



EMAS

GESTIONE AMBIENTALE
VERIFICATA

Reg. n° IT - 001802

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

MOBILFERRO S.r.l.

aggiornamento dati al 31.12.2023

DA rev. 07 al 15.01.2024

redatta secondo requisiti del Regolamento CE/1221/2009 e come modificato dal regolamento 2017/1505/UE,
Regolamento 2018/2026/UE, Regolamento (UE) 2023/... del 21 giugno 2023

Funzione responsabile della predisposizione:
Responsabile Sistema Qualità, Ambiente, Sicurezza
(RSGI)

Data: 15.01.2024

Firma:

Verifica: Direzione

Data: 15.01.2024

Firma:

Approvazione: Direzione

Data: 15.01.2024

Firma:

<u>1.0 INTRODUZIONE</u>	4
<u>2.0 PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA</u>	4
<u>3.0 IL SITO PRODUTTIVO DI TRECENTA</u>	4
<u>4.0 IL SITO PRODUTTIVO DI FICAROLO</u>	5
<u>3.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA</u>	6
<u>3.4 CONDIZIONI METEO - CLIMATICHE</u>	7
<u>3.5 ASSETTO GEOLOGICO</u>	8
<u>4.0 CONTESTO ORGANIZZATIVO, INDIVIDUAZIONE RISCHI E OPPORTUNITA'</u>	8
<u>5.0 INDIVIDUAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE</u>	10
<u>6.0 LA POLITICA QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA</u>	11
<u>7.0 IL PROCESSO PRODUTTIVO</u>	14
<u>7.1 DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO</u>	14
<u>8.0 IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE</u>	18
<u>8.1 LA COMUNICAZIONE AZIENDALE</u>	20
<u>9.0 GLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI E INDIRETTI</u>	21
<u>9.1 CRITERI DI SIGNIFICATIVITÀ</u>	22
<u>9.2 INDICATORI CHIAVE DI PRESTAZIONE AMBIENTALE</u>	24
<u>10.0 ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI</u>	25
<u>10.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA</u>	25
<u>10.2 IMPIANTI A RISCHIO DI EMISSIONI DI GAS AD EFFETTO SERRA</u>	28
<u>10.3 RIFIUTI</u>	28
<u>10.4 SCARICHI IDRICI</u>	32
<u>10.5 CONSUMI DI RISORSE NATURALI E DI MATERIE PRIME</u>	32
<u>10.5.1 APPROVVIGIONAMENTO IDRICO</u>	32
<u>10.5.2 CONSUMI ENERGETICI</u>	33
<u>10.5.3 CENTRALI TERMICHE E CONSUMI DI METANO</u>	36
<u>10.5.4 CONSUMI DI MATERIE PRIME</u>	37
<u>10.7 RISCHIO INCENDIO</u>	38
<u>10.8 INQUINAMENTO E USO DEL SUOLO / BIODIVERSITÀ</u>	39
<u>10.9 RUMORE</u>	39
<u>10.10 ODORI</u>	41
<u>10.11 AMIANTO</u>	41
<u>10.12 CAMPI ELETTRROMAGNETICI</u>	41
<u>10.13 ATTIVITÀ A RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE</u>	41
<u>10.14 IMPIANTI ARIA COMPRESSA</u>	41
<u>11.0 ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI</u>	42

<u>11.1 FORNITORI DI MATERIE PRIME.....</u>	<u>42</u>
<u>11.2 FORNITORI DI SERVIZI.....</u>	<u>42</u>
<u>11.3 FINE VITA DEI PRODOTTI.....</u>	<u>43</u>
<u>12.0 ALTRI ASPETTI AMBIENTALI.....</u>	<u>43</u>
<u>13.0 MIGLIORAMENTO AMBIENTALE.....</u>	<u>43</u>
<u>13.1 MIGLIORAMENTO AMBIENTALE – INVESTIMENTI.....</u>	<u>43</u>
<u>14.0 PROGRAMMA AMBIENTALE DEL PERIODO 2019-2021</u>	<u>44</u>
<u>15.0 NORMATIVA APPLICABILE O DI RIFERIMENTO.....</u>	<u>46</u>
<u>16.0 INFORMAZIONI PER LA REGISTRAZIONE</u>	<u>49</u>



1.0 INTRODUZIONE

La Dichiarazione Ambientale è il documento base relativo ai siti produttivi della MOBILFERRO SRL realizzato secondo i requisiti previsti dai Regolamenti 1221/09, 1505/17; 2026/2018, 2023/... del 21 giugno 2023.

Gli obiettivi di tale sistema sono finalizzati a promuovere costanti miglioramenti dell'efficienza ambientale inquadrando l'attività del sito in una rigorosa politica e in seri programmi ambientali di attuazione e verifiche. Mobilferro è certificata secondo gli standard 9001:2015, 14001:2015, 45001:2018, FSC®, Remade in Italy, Green School.

L'organizzazione ha ottenuto la certificazione ISO 37001:2016 in data 03/02/2022 e ISO 50001:2018 in data 03/02/2022.

MOBILFERRO SRL rende disponibile la Dichiarazione Ambientale attraverso il sito internet e provvede all'aggiornamento annuale dei dati e triennale per gli obiettivi. e sottoponendo a convalida, le informazioni contenute nel documento da parte del Verificatore Accreditato.

2.0 PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA

MOBILFERRO SRL realizza arredi scolastici, per comunità e per l'ufficio ed è suddivisa nei due stabilimenti di Trecenta e Ficarolo (RO).

Presso il sito di Trecenta sono collocate la sede legale, gli uffici e i reparti produttivi della meccanica, della verniciatura e dell'assemblaggio, l'area per spedizioni e ricovero dei mezzi; presso il sito di Ficarolo i reparti della lavorazione del legno, lo stoccaggio di materie prime, semilavorati e prodotto finito.

MOBILFERRO SRL nasce nel lontano 1955, come laboratorio artigianale in grado di realizzare banchi, sedie, e quant'altro potesse servire a soddisfare le modestissime esigenze di allora. Negli anni perfezionò sempre più gli articoli richiesti dai vari Enti, incrementando, conseguentemente, la produzione.

Nel 1977, in seguito al notevole sviluppo delle vendite, l'Azienda ampliò la propria Sede e mutò forma societaria.

La produzione complessiva nel 2020 in termini di fatturato ammonta ad un totale di 43 milioni di euro circa. La crescita nel fatturato (+240% rispetto al 2019), nella produzione e in tutti gli indicatori di consumo di materie prime è stata determinata dalla partecipazione alla gara in procedura aperta semplificata e di massima urgenza per l'acquisizione e la distribuzione di banchi scolastici e sedute attrezzate sull'intero territorio nazionale indetta dal commissario straordinario per l'emergenza covid u richiesta della ministra dell'istruzione.

3.0 IL SITO PRODUTTIVO DI TRECENTA

L'area in cui è stato costruito lo stabilimento è classificata, secondo il P.R.G. vigente, come industriale.

La proprietà confina:

- a Nord, con terreno di proprietà,
- a Sud, con la strada provinciale,
- a Est, con un gruppo di case residenziali (villette a schiera),
- a Ovest, con una civile abitazione.

L'area totale dello stabilimento è 11.250 mq, di cui:

- 6.024,79 mq coperti e destinati alle diverse attività aziendali;
- 4.225,21 mq asfaltati e adibiti a strade e piazzali interni.

Le attività aziendali sono svolte all'interno di 6 capannoni e di una palazzina uffici.

Le strutture edili sono state realizzate in fasi ben distinte:

- realizzazione dei primi due capannoni di circa 3.060 mq complessivi e della palazzina uffici;
- realizzazione di ulteriori tre capannoni di circa 2.338,24 mq ed ampliamento della palazzina uffici, nonché realizzazione della mostra;
- realizzazione di un capannone di circa 626,55 mq.

Per fronteggiare i picchi di lavoro determinati dall'attività l'organizzazione si è dotata di tre tensostrutture nel 2003 pari a 179,55 mq, nel 2004 pari 447 mq e nel 2018 pari a 450 mq.

L'area non è mai stata interessata da incidenti ambientali né erano presenti precedenti insediamenti industriali.

Il centro abitato di Trecenta (11 m s.l.m) dista circa 1,2 km, in direzione sud-est e le principali vie di comunicazione sono a circa 7 km dalla SS 434 Transpolesana e a circa 30 km il casello autostradale di Villamarzana sull'autostrada A13 che collega Padova a Bologna.

Nelle vicinanze del sito produttivo si trova un'area di interesse naturalistico nota come il Gorgo della Sposa, il più grande, esteso per circa 7 ettari e profondo 12 m, di quelli esistenti nei territori di Rovigo, comune di Trecenta e Ferrara, che attraversa in larghezza il dosso di un vecchio ramo del Po. I gorgi sono laghetti di forma irregolare ad estensione limitata ma abbastanza profondi, situati in aree solitamente più elevate rispetto a quelle circostanti.

4.0 IL SITO PRODUTTIVO DI FICAROLO

L'area in cui è stato costruito lo stabilimento è classificata, secondo il P.R.G. vigente, come industriale.

La proprietà confina:

- a Nord-est, con la strada Provinciale Eridania,
- a Sud, con terreni agricoli,
- a Est, con una civile abitazione,
- a Ovest, con terreni agricoli.

L'area totale dello stabilimento è 20.369 Mq, di cui:

- 4.505,05 Mq coperti e destinata alle diverse attività aziendali;
- 1.015 Mq asfaltati e adibita a strade e piazzali interni.

Il rimanente è utilizzato come superficie verde.

Le strutture edili sono state realizzate in fasi ben distinte:

- realizzazione di un primo capannone, di circa 970 m² con uffici;
- realizzazione di un secondo capannone, di circa 912 m²;
- realizzazione di un terzo capannone, di circa 1.835 m²;
- realizzazione di un quarto capannone di circa 1.281 m² adibito a magazzino.

MOBILFERRO SRL ha acquistato le strutture dalla ERIDANIA LATERIZI e successivamente le ha ristrutturare per adattare alle proprie esigenze produttive.

Il quarto capannone è stato commissionato alla Santinello Costruzioni S.p.A. e, nel 2012, è stato interessato da eventi sismici che hanno ritardato la concessione dell'agibilità (prot. n. 8608 del 09/09/2013).

L'area non è mai stata interessata da incidenti ambientali né erano presenti precedenti insediamenti industriali.

Il centro abitato di Ficarolo (10 m s.l.m.) dista circa 2,5 km, in direzione sud e è situato lungo il corso del fiume Po.

Nelle vicinanze del sito produttivo si trova un'area di interesse naturalistico nota come l'isola di Tontola formata nel corso degli anni dal deposito di sedimenti fluviali. Quest'area, lunga circa 300 metri e larga 100, la più grande ed estesa del fiume. Finalità e vocazione: zona di sosta di avifauna acquatica (Nitticora, Airone cenerino, Germano reale) e di nidificazione di avifauna del bosco idrofilo (Rigogolo, Capinera, Usignolo di fiume, Cinciallegra); zona di sosta e svernamento di rapaci (Sparviero, Poiana, Gufo comune).

Il Comune di Ficarolo è situato in provincia di Rovigo, circa 40 km a sud dal capoluogo di provincia. Si trova a circa 15 km dalla Strada Statale 434, nota come Transpolesana, che collega Verona a Rovigo; a circa 14 km a ovest dal casello autostradale di Occhiobello sull'autostrada A13 che collega Padova a Bologna.

La stazione FS più vicina è quella di Castagnaro sulla linea Verona – Legnago – Rovigo.

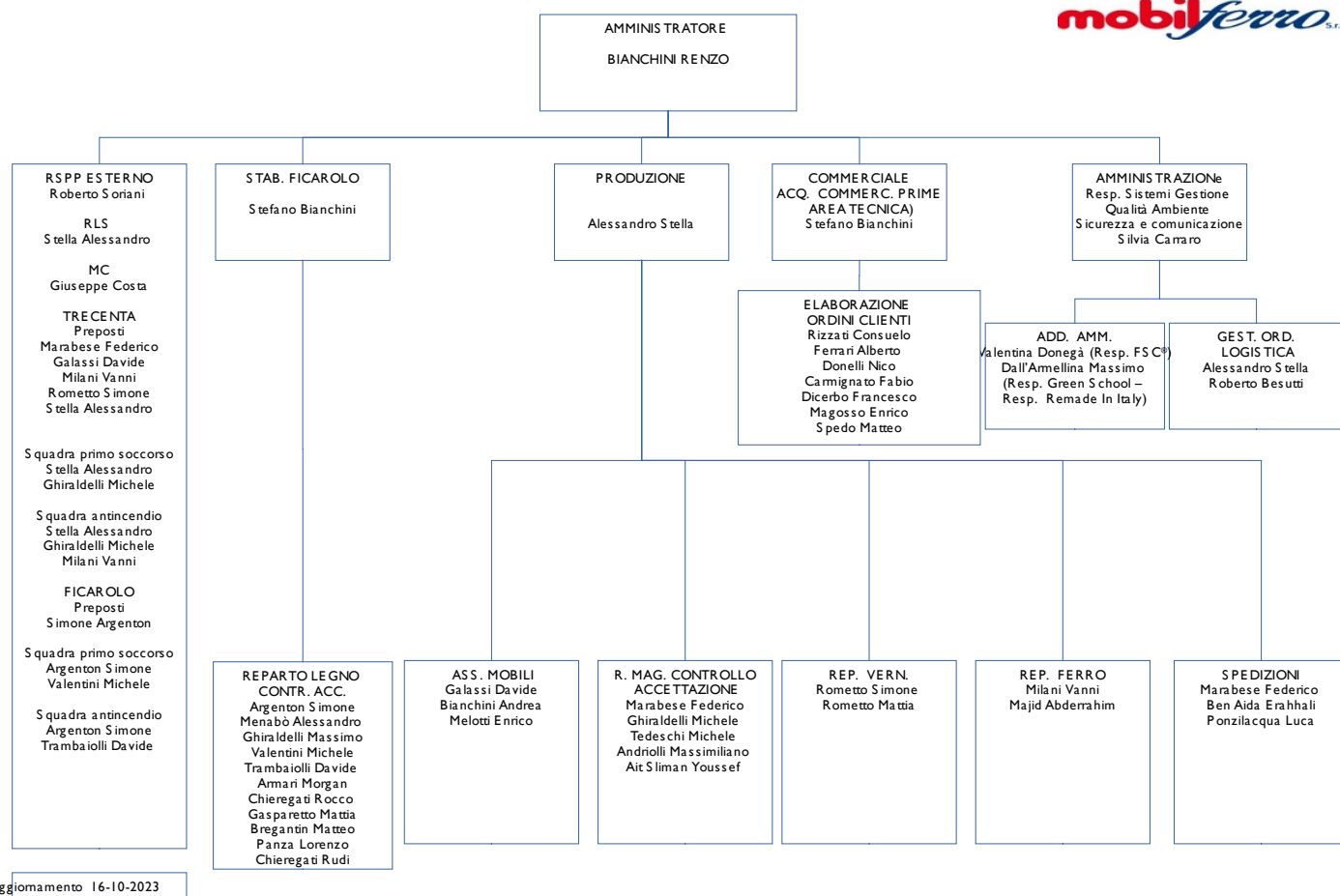
Per entrambi i comuni in cui trovano sede gli stabilimenti produttivi della MOBILFERRO SRL non risultano presenti siti interessati da procedimento di bonifica così come indicato in Anagrafe Regionale (vedi www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/siti-contaminati/anagrafe-regionale).

3.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Attualmente il numero dei dipendenti della MOBILFERRO SRL comprende ca. 40 addetti tra operai, responsabili di funzione, impiegati e manutentori che riportano direttamente ai rispettivi Responsabili di Produzione (uno per il sito di Trecenta e uno per quello di Ficarolo), il quale a sua volta riporta alla Direzione.

	2019	2020	2021	2022	2023
dipendenti	37	39	37	36	37

Per le normali operazioni di manutenzione, montaggi, ecc. vengono impiegati addetti interni che fanno riferimento al Responsabile Produzione.



Aggiornamento 16-10-2023

Organigramma aggiornato al 16/10/2023

La Direzione della MOBILFERRO SRL ha individuato nella sig.ra Silvia Carraro la figura di Delegato e Responsabile Gestione Sistema Qualità, Ambiente e Sicurezza, i cui compiti sono:

- individuare le esigenze per una efficace attuazione del SGQAS;
- pianificare e coordinare gli audit interni del SGQAS;
- promuovere le azioni correttive e preventive stabilite e controllare la loro efficace attuazione;
- predisporre e presentare alla Direzione il rapporto sulle prestazioni del SGQAS in occasione del riesame del Sistema.

3.4 CONDIZIONI METEO - CLIMATICHE

La zona del Polesine, cui appartengono i comuni di Trecenta e Ficarolo è il clima tipico della Pianura Padana: temperato ad estate calda (sottotipo Csa) in cui il mese più scarso di precipitazioni nel semestre caldo ha un totale di precipitazioni inferiore a un terzo di quello del mese invernale più piovoso e in ogni caso inferiore a 30 mm e la temperatura del mese più caldo è sempre superiore ai 22°C.

Il regime pluviometrico è di tipo subequinoziale, con un massimo autunnale (ottobre) ed un altro, secondario, in primavera (maggio-giugno); i mesi a precipitazioni meno frequenti risultano essere luglio e febbraio. La piovosità media, piuttosto bassa, si aggira tra 1650 ed i 750 mm, con una certa uniformità su tutto il territorio. L'umidità relativa dell'aria varia nel corso della giornata, raggiungendo i valori massimi nelle ultime ore della notte ed i minimi nel primo pomeriggio, in seguito al forte riscaldamento diurno.

L'umidità media annua si aggira attorno al 70-75%. Una fin troppo nota caratteristica del clima polesano è la frequente comparsa di dense nebbie. Il fenomeno si intensifica durante l'inverno e nelle ore più fredde della giornata, ma una certa foschia è comune anche in estate e autunno: è la primavera la stagione per lo più esente da questo evento.

Per quanto riguarda i venti, in primavera ed estate dominano i venti da SE (Scirocco), mentre in autunno e inverno quelli da NE (Bora).

3.5 ASSETTO GEOLOGICO

La Pianura Padana è la piana alluvionale in cui scorrono il fiume Po ed i suoi affluenti. E' circondata a nord e ad ovest dalle Alpi e a sud dagli Appennini settentrionali, mentre a est si apre sul Mare Adriatico. Con un'area totale di circa 30.000 Km², la Pianura Padana è la più grande piana alluvionale nell'Europa occidentale.

Il panorama della Pianura Padana è estremamente vario. Nella parte più a nord mostra morfologie e depositi di origine glaciale e fluvioglaciale. Si tratta di depositi ghiaiosi. Nella sua parte meridionale, come le zone basse dell'Emilia-Romagna e del Veneto, il panorama è quello tipico di una piana alluvionale, con zone rialzate (canali ed argini dei fiumi principali) e zone basse (le aree tra i fiumi, conosciute come bacini interfluviali) le quali, finché non furono completamente drenate dall'uomo nel corso dei secoli, sono state teatro di alluvioni e perciò non abitate.

L'area costiera mostra il tipico panorama del delta del Po, con canali distributori e tra di essi baie generalmente allagate, dove le acque del fiume si mescolano a quelle del Mare Adriatico. Sia a Sud che a nord del delta ci sono vaste spiagge sabbiose che in passato ebbero sistemi di dune. Sfortunatamente queste non sono più visibili al giorno d'oggi perché sono state spianate per far posto a strade e stazioni climatiche.

Da un punto di vista geologico, i materiali nel sottosuolo poco profondo della piana del Po sono formati da sedimenti alluvionali accumulati dal trasporto del fiume Po e dei suoi affluenti in poco più di un milione di anni.

Lo spessore di questi sedimenti alluvionali va da poche decine di metri fino a parecchie centinaia di metri. Essi registrano la fase finale nel riempimento di un ampio bacino tra le Alpi e gli Appennini, che iniziò a formarsi molti milioni di anni fa. In questo periodo, l'area dove si trova ora la Pianura Padana era coperta da un mare profondo poche centinaia di metri, in cui si depositavano sabbia e argilla. Il fondo del mare cominciò ad abbassarsi gradualmente a causa di subsidenza tettonica, e questo permise nel tempo geologico il continuo accumulo di nuovo sedimento, mentre il vecchio sprofondava a profondità via via più elevate.

In molte parti della Pianura Padana il processo di subsidenza è ancora attivo ed è abbastanza comune trovare resti di epoca Romana (ville e città) vecchie di 2.200 anni, sepolte sotto parecchi metri di sedimento alluvionale.

Con il passare del tempo geologico, il sedimento marino più profondo, che giaceva a varie migliaia di metri sotto la superficie, ha intrappolato ed immagazzinato gli idrocarburi (in particolare il metano).

Il sedimento alluvionale meno profondo (dal piano di campagna fino a 300 - 400 metri) costituisce un'immensa riserva di acqua, che viene largamente usata a scopo potabile o per altri usi dalla popolazione della Pianura Padana.

4.0 CONTESTO ORGANIZZATIVO, INDIVIDUAZIONE RISCHI E OPPORTUNITA'

MOBILFERRO SRL ha analizzato il contesto generale all'interno del quale è chiamata a svolgere le sue funzioni, definito da una serie di aspetti:

- AZIENDALE: linee strategiche aziendali, livello di maturità del SGQ, interazione con altri SG, prospettive rinnovamento impianti, clima aziendale;
- MERCATO: andamento vendite, competitors, andamento mercato di riferimento, nuove tendenze del mercato, utilizzo di criteri ambientali nei bandi di gara, finanziamenti per sviluppo nuovi mercati;
- FINANZIARIO: Rischio bancario, rischio solvibilità dei creditori, costo delle materie prime;
- TECNOLOGICO: innovazioni, finanziamenti, know-how;
- NORMATIVO: legislazione cogente applicabile, normazione volontaria, sanzioni, privacy;
- AMBIENTALE: caratteristiche territoriali, incidenti;
- SOCIALE: valori etici e condizioni sociali e occupazionali della comunità locale;

che definiscono e determinano il sistema di vincoli/opportunità entro cui dovrà trovare sviluppo la gestione aziendale.

Tale analisi viene aggiornata almeno annualmente in occasione del Riesame della Direzione.

MOBILFERRO SRL, effettua la valutazione dei rischi/opportunità correlati con le attività al fine di raggiungere il risultato atteso, accrescendo gli effetti desiderabili e prevenire quelli indesiderati.

Individuati i singoli processi e gli elementi di rischio ed essi correlati, viene effettuata una analisi della significatività, determinata mediante il prodotto:

$$S = P \times M \times 1/C$$

dove:

S: Significatività Rischio/Opportunità

P: Probabilità dell'evento

G: Magnitudo

C: Grado di controllo

Alle variabili riportate nella formula saranno assegnati i valori indicati nelle seguenti tabelle:

Probabilità evento (P), Magnitudo (M), Grado di controllo (C)

Definizione	Descrizione	Valore
bassa	(P) Improbabile, (M) Ridotta, (C) Non controllabile	1

Medio	(P) Limitata, (M) Moderata, (C) Parzialmente controllabile	2
Alta	(P) Elevata, (M) Rilevante, (C) Controllabile	3

Per i fattori di rischio per i quali si individua un valore di significatività di soglia, la Direzione attua delle azioni mitigative del rischio, definendo i tempi e le responsabilità della loro attuazione.

Al fine di permettere una corretta pianificazione delle attività di miglioramento, MOBILFERRO SRL ha deciso di intervenire, secondo la significatività dei rischi/opportunità individuati.

Si è definita la seguente classificazione:

Significatività (S)	Priorità	Necessità di intervento
S≥6	Significativo	Azioni mitigative da programmare e attuare con urgenza, perché necessarie
2<S<6	Mediamente Significativo	Azione mitigativa prevista, solo in seguito ad un aumento di almeno un punto rispetto alla valutazione precedente
S≤2	Non significativo	Azioni mitigative non previste

Tale analisi viene ripetuta almeno annualmente attraverso il l'allegato ALL 03 PR 03 Valutazione Rischi.

5.0 INDIVIDUAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE

MOBILFERRO SRL ha identificato le parti terze interessate e le relative esigenze e aspettative, determinando gli obblighi di conformità per le sue attività.

<u>STAKEHOLDER</u>	<u>ESIGENZE E ASPETTATIVE</u>
CLIENTI	Qualità del prodotto
	Prezzo finale
	Servizio post-vendita
	Qualità del servizio (consegne e rigenerazione)
UTILIZZATORI	Rispetto requisiti formaldeide
	Rispetto requisiti resistenza al fuoco
	Rispetto requisiti di resistenza meccanica
AZIENDA	Fatturato
	Marginalità
	Quota di mercato
LAVORATORI	Salute e sicurezza

<u>STAKEHOLDER</u>	<u>ESIGENZE E ASPETTATIVE</u>
DIPENDENTI	Discriminazione
	Libertà di associazione e contrattazione
	Condizioni di lavoro; tenore di vita e bilanciamento vita/attività lavorativa
FORNITORI	Puntualità nelle consegne
	Possibilità di scelta tra diversi fornitori per ciascuna materia prima
	Qualità della materia prima/servizio
	Prezzo materie prime
COMUNITÀ LOCALE	Promozione dello sviluppo locale
	Impatti su vivibilità zone limitrofe azienda (emissioni, rumore, ecc.)
AMBIENTE	Uso efficiente delle risorse
	Emissioni, autorizzazioni, rispetto legislazione
	Valutazione e mitigazioni impatti ambientali e su biodiversità

Tale analisi viene ripetuta annualmente in occasione del Riesame della Direzione.

6.0 LA POLITICA QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA

La Politica per la gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza della MOBILFERRO SRL, aggiornata nell'ultima versione il 17 gennaio 2020, è resa operativa, mantenuta attiva e diffusa a tutto il personale tramite la funzione di RSQAS che opera in contatto diretto con il vertice aziendale.

L'impegno espresso nella Politica Qualità, Ambiente e Sicurezza della MOBILFERRO SRL per il coinvolgimento di tutti i dipendenti nella attuazione del SGQAS si pone il fine di diffondere il più possibile quella cultura dell'ambiente che è un momento ormai imprescindibile per il mantenimento e lo sviluppo di ogni iniziativa industriale.

Ogni dipendente dell'Azienda sente "sua" la responsabilità della "qualità ambientale" del proprio lavoro.

Al nominato RSQAS, sig.ra Silvia Carraro, sono assegnate le necessarie risorse, l'indipendenza e l'autorità per introdurre, gestire e verificare l'attuazione della Politica, attraverso la realizzazione e il mantenimento di un efficace Sistema di Gestione.

La Direzione della MOBILFERRO SRL ha adottato una Politica adeguata alla natura, alle dimensioni e agli impatti ambientali delle attività, prodotti e servizi della MOBILFERRO SRL.

La Direzione della MOBILFERRO SRL assicura, inoltre, che essa sia attuata mediante opportune azioni di addestramento, formazione ed informazione di tutto il personale ed è disponibile a renderla nota alle parti interessate esterne. Durante le verifiche ispettive ne viene valutato il livello di comprensione e applicazione.

La Direzione della MOBILFERRO SRL ha individuato i seguenti stakeholders ambientali e le loro esigenze/ aspettative

STAKEHOLDERS	ESIGENZE / ASPETTATIVE
ENTI DI CONTROLLO	Rispetto della normativa cogente
VIGILI DEL FUOCO	Rispetto della normativa anti-incendio, Formazione anti-incendio del personale aggiornata
ARPA	Bassa pressione determinata da impatti ambientali; rispetto della normativa vigente
REGIONE VENETO	Ruolo nel territorio dell'impresa, nessuna conseguenza sulla popolazione
COMUNE DI TRECENTA	Ruolo nel territorio dell'impresa, Limitati impatti nelle zone limitrofe all'azienda (emissioni, rumore, ecc.), Nessuna conseguenza sulla popolazione

In occasione del Riesame della Direzione del Sistema di Gestione viene valutata la continua adeguatezza della Politica Qualità, Ambiente e Sicurezza che potrà essere revisionata per tenere conto degli eventuali cambiamenti di circostanze o attività intervenuti.

Dalla Politica derivano gli obiettivi e i traguardi che la MOBILFERRO SRL sceglie volontariamente di perseguire per migliorare continuamente la propria posizione rispetto all'ambiente e prevenire l'inquinamento e assicurare in ogni momento la salute e la sicurezza dei lavoratori.

MOBILFERRO Srl ha deciso di adottare un Sistema di gestione per la Qualità, l'Ambiente e la Salute e Sicurezza rispondente alle prescrizioni delle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI ISO 45001:2018 al fine di raggiungere i seguenti obiettivi di carattere generale:

- proseguire con l'implementazione di un assetto gestionale sempre più organizzato con compiti e responsabilità ben definiti;
- razionalizzare ed ottimizzare le varie attività aziendali, sia gestionali che esecutive, al fine di fornire un prodotto con il miglior rapporto qualità/prezzo;
- garantire al cliente che il prodotto e il servizio forniti, in termini tecnici ed economici, sia realizzato e mantenuto con la qualità stabilita consentendo al tempo stesso il controllo di tali aspetti;
- garantire sicurezza ed affidabilità del prodotto finale;
- fare dei suoi principi di tutela e rispetto dell'ambiente il fondamento per garantire il suo successo nel mercato;
- realizzare investimenti orientati ad una produzione che impieghi materie prime riciclate o comunque a ridotto impatto ambientale e che restituisca all'ambiente elementi quali l'acqua e l'aria il più inalterati possibile in relazione alla fattibilità e alla sostenibilità dei costi delle migliori tecnologie adottabili;
- garantire il rispetto di tutte le disposizioni vigenti, nazionali e comunitarie, in materia di prevenzione infortuni considerando anche norme tecniche e standard internazionali;
- elaborare e comunicare di linee di indirizzo per l'attuazione della sicurezza sul lavoro che devono essere seguite da tutto il personale aziendale;
- promuovere la partecipazione di tutti i dipendenti al processo di prevenzione dei rischi e di tutela della salute e sicurezza nei confronti degli stessi colleghi e dei terzi;
- selezionare fornitori e materie prime che rispettino i principi della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e delle persone in generale.

Per raggiungere questi obiettivi MOBILFERRO Srl si impegna a:

- definire in modo organico e chiaro i compiti e le responsabilità dei partecipanti alla realizzazione del prodotto;
- applicare tecniche e metodologie della qualità intese come mezzo per gestire in forma controllata le attività aziendali;
- definire in modo completo e preciso le caratteristiche delle opere da realizzare anche quando queste siano soltanto implicite nella documentazione contrattuale;
- pianificare le attività da compiere, eseguendole conformemente alla pianificazione, sorvegliare il loro corretto svolgimento comunicando efficacemente le informazioni necessarie al loro coordinamento;
- aggiornarsi permanentemente sulle nuove tecnologie, materiali, processi produttivi ai fini della loro applicazione nei progetti di volta in volta sviluppati;
- incrementare l'utilizzo di tecnologie innovative;
- rispettare i limiti previsti dalla legislazione vigente in campo ambientale nell'ambito degli aspetti ambientali che interessano;
- diminuire e prevenire progressivamente l'impatto ambientale derivante dalle proprie attività;
- responsabilizzare e rendere partecipe il personale in merito alla qualità e alle tematiche ambientali

chiedendo ad esso uno sforzo di massima collaborazione ed impegno per garantire uno sviluppo ed un miglioramento sotto il profilo ambientale e qualitativo;

- sensibilizzare i fornitori verso le problematiche relative alla qualità, all'ambiente e alla sicurezza e adottare misure di incoraggiamento nei loro confronti affinché adottino a loro volta un sistema di gestione qualità, ambiente e sicurezza;
- rendere noto a tutto il personale e agli altri soggetti portatori di interesse la presente politica, i suoi principi ispiratori ed i relativi obiettivi attraverso mezzi opportuni;
- formare, informare e sensibilizzare continuamente tutto il personale affinché sia sempre nelle migliori condizioni per svolgere in piena sicurezza i compiti assegnati;
- progettare e implementare i processi produttivi e le attività con criteri in grado di prevenire possibili eventi accidentali, salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori e della popolazione, adottando a tal fine le migliori tecniche disponibili sul mercato, compatibilmente con il regolare andamento aziendale;
- adottare processi utili anche al fine della tracciabilità delle relative responsabilità;
- perseguire il continuo miglioramento delle performance in materia di Qualità, Ambiente e Salute e Sicurezza dei Lavoratori;
- garantire la disponibilità di idonee risorse umane, strumentali ed economiche;
- instaurare e mantenere attivo un dialogo improntato alla collaborazione con la società civile, gli enti locali, le associazioni di categoria, le autorità di controllo e con qualunque altra parte interessata, al fine di rendere chiaro e trasparente il percorso aziendale in materia di Qualità, Ambiente e Salute e Sicurezza dei Lavoratori.

Insieme agli obiettivi di carattere generale, l'impresa definisce anno per anno gli obiettivi qualitativi e ambientali specifici che anche in relazione ad aspetti quali:

- la soddisfazione dei clienti;
- l'acquisizione di nuove competenze ed esperienze professionali del personale e/o mantenimento di quelle acquisite;
- il miglioramento dell'efficienza produttiva dell'impresa;
- la riduzione e/o eliminazione degli impatti ambientali e dei rischi per la Salute e la Sicurezza legati alle proprie attività.

Alla Direzione di MOBILFERRO Srl è affidata la responsabilità primaria della realizzazione degli obiettivi precedentemente indicati e delle relative azioni necessarie per il pieno raggiungimento degli obiettivi stessi.

Trecenta, 17 gennaio 2020

La Direzione



7.0 IL PROCESSO PRODUTTIVO

L'attività produttiva della MOBILFERRO SRL è dedicata alla progettazione, produzione e posa in opera di arredi per Scuole, Uffici e Comunità, nonché alla commercializzazione di complementi di arredo.

Si riportano nella tabella sottostante i dati di fatturato e di ore complessive lavorate relative all'ultimo triennio.

	2019	2020	2021	2022	2023
Fatturato (€)	17.970.218 (+21%)	43.177.882 (+240%)	14.305.516 (- 66,8%)	9.801.226 (-31,49%)	15.880.327,53 (+62,02%)
N° ore lavorate totali	72.045 (+8,7%)	66.225 (-8,0%)	56.153 (-15,2%)	55.453 (-1,25%)	66.080,5 (+19,16%)

Negli anni analizzati i prezzi praticati hanno subito delle oscillazioni anche significative e quindi il fatturato annuo risulta un indicatore non puntuale della produzione aziendale.

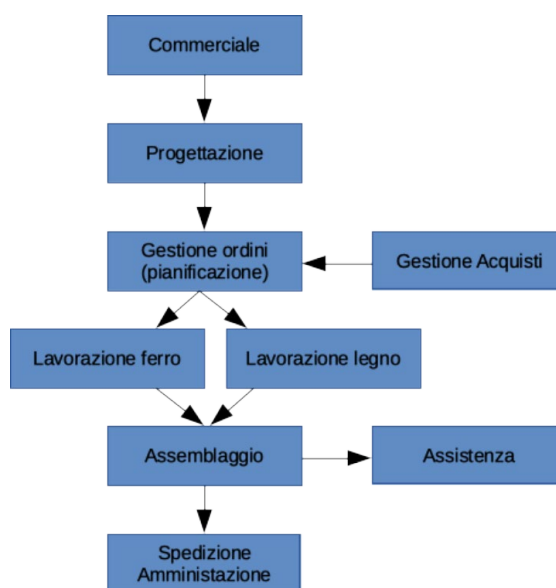
Il fatturato annuo non può fungere al momento da indice della produzione aziendale in quanto parte dello stesso deriva da prodotti commercializzati e non realizzati direttamente da MOBILFERRO SRL che allo stato non è ancora possibile specificare. Il numero di dipendenti e le ore lavorate invece sono rimaste pressochè costanti nel corso degli anni nonostante le oscillazioni del fatturato.

Diversamente il numero delle ore lavorate complessive dal personale, rappresenta un parametro migliore in termini di andamento della produzione.

7.1 DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO

La maggior parte dei prodotti che MOBILFERRO SRL realizza e commercializza sono costituiti essenzialmente da strutture metalliche e in legno.

In base a quanto sopra, anche il ciclo produttivo è stato organizzato in modo tale da garantire che la produzione di semilavorati metallici ed in legno confluisca al montaggio, nel rispetto dei tempi di consegna del prodotto finito.



Adottando l'approccio per processi, MOBILFERRO SRL ha analizzato le proprie attività e le ha classificate in funzione degli input, degli output e della trasformazione degli elementi in ingresso nei seguenti processi:

Commerciale: inizia con la richiesta di Preventivo, con la partecipazione a Gara pubblica, o con l'invio di Cataloghi e finisce con l'accettazione dell'Offerta, la quale viene tradotta, dal Responsabile Commerciale, in Ordine, utilizzando l'apposito Modulo. L'Ordine viene passato al Responsabile Gestione Ordini;

Progettazione: inizia con input arrivanti dal mercato, dagli Agenti, dall'Ufficio Commerciale, dalla Clientela stessa, o da problemi sorti con prodotti esistenti, e procede con la valutazione tecnica di fattibilità, la gestione dei costi industriali, fino, nel caso in cui i punti precedenti diano esito positivo, alla realizzazione del prodotto e al suo inserimento a catalogo. Particolare attenzione viene data da MOBILFERRO SRL a quelle che sono le caratteristiche ambientali dei suoi prodotti, i quali sono progettati cercando di tener sempre in debita considerazione tutto il loro Ciclo di Vita:

- impiegando materiali ecosostenibili (di origine riciclata, certificati, a ridotto impatto ambientale, ecc.);
- realizzando scelte progettuali atte a garantirne la completa riciclabilità (es. facilità nello smontaggio delle varie parti realizzate in materiali differenti);
- fornendo servizi di rigenerazione dei prodotti forniti;
- fornendo servizi di recupero dei prodotti al termine del loro utilizzo.

Gestione Ordini: il Responsabile Gestione Ordini inserisce l'Ordine nel programma gestionale, per, poi, distribuirlo, in copia, ai vari Capi Reparto;

Gestione Acquisti: prima di avviare la Produzione, il Responsabile Ufficio Tecnico, si assicura che, a magazzino, sia presente, e non impegnato, quanto segue:

- materie prime settore legno;
- materie prime settore ferro;
- ferramenta e semilavorati, per assemblaggio;
- polveri, per verniciatura;
- arredo vario acquistabile da Fornitore.

Qualora manchi qualcosa, provvede, immediatamente, ad effettuare l'Ordine al Fornitore. Il Responsabile Magazzino e Controlli in Accettazione, nonché i Capi Reparto di riferimento, dovranno eseguire i controlli del materiale in arrivo.

Lavorazione ferro: la lavorazione del ferro si svolge in officina e si suddivide nelle seguenti fasi

- taglio,
- piegatura,
- foratura,
- saldatura,

- verniciatura.

Il semilavorato metallico viene, successivamente, sottoposto ad un processo di verniciatura.

Taglio: I profili, dopo essere stati prelevati dal magazzino, con il carro ponte, vengono posizionati manualmente sulle specifiche macchine (troncatrice manuale o automatica) e tagliati a misura, in funzione dell'ordine di lavoro. I particolari prodotti vengono depositati su specifici cassoni per essere poi, successivamente, consegnati alla piegatura.

Piegatura: dopo aver attrezzato in modo specifico la macchina, l'operatore preleva, dal cassone, gli spezzoni di materiale da curvare e procede alla lavorazione.

La lavorazione può essere eseguita su due macchine: una automatica e l'altra semiautomatica.

La macchina automatica riceve i parametri di curvatura direttamente da un PC, mentre quella semiautomatica necessita di tarature meccaniche.

I particolari lavorati vengono quindi riposti in un cassone e, a seconda delle esigenze, inviati al reparto saldatura, o all'area di foratura.

Foratura: la lavorazione può essere eseguita con asportazione di truciolo o per cesoiatura a freddo. Il fine ultimo è quello di realizzare, in determinate posizioni del semilavorato, dei fori per il fissaggio dei piani o dei diversi accessori.

Saldatura: risulta essere l'ultima lavorazione del ferro, quella che permette di ottenere la struttura portante del prodotto da commercializzare. Essa si svolge in modo manuale o automatizzato; in entrambi i casi, è previsto l'utilizzo di una saldatrice a filo continuo, per l'unione dei diversi particolari metallici.

La lavorazione si svolge in aree opportunamente attrezzate che, oltre ad evitare l'esposizione a radiazioni luminose degli addetti non interessati alla saldatura, sono dotate di impianti di captazione dei fumi.

Verniciatura: permette di garantire la protezione delle strutture metalliche dalla corrosione, dando alle stesse un aspetto piacevole. Il carosello di verniciatura è composto da tre elementi:

- impianto di fosforgrassaggio, con cui si effettua il lavaggio dei pezzi;
- serie di tre cabine di verniciatura, che possono essere approntate sia per il lavoro manuale, che per quello automatico: solitamente, due di queste cabine vengono utilizzate per la verniciatura in automatico e l'altra per quella manuale. Le cabine che lavorano in automatico sono così distinte:
 - la "BIV" è composta da due robot, ognuno dei quali ha tre pistole;
 - la "MORRIS" è composta, pure, da due robot, ognuno con due pistole.
- forno di essiccazione (a metano), con il quale si ottiene la polimerizzazione della polvere.

I particolari prelevati dai cassoni sono sospesi manualmente sulla catena trasportatrice, che percorre tutto il carosello.

Lavorazione legno: l'attività di falegnameria prevede le seguenti fasi

- Sezionatura,
- Bordatura,
- Incollaggio,
- Squadratura foratura,
- Verniciatura,
- Monitoraggio.

Anche in questo caso, per alcune tipologie di semilavorati, si prevede lo svolgimento del processo di verniciatura.

Sezionatura: viene eseguita per tutti i tipi di piani e pannelli: essa permette di ottenere, da un foglio di materia prima, i particolari da sottoporre alle successive lavorazioni. La sezionatura si ottiene con macchine speciali chiamate per l'appunto sezionatrici. L'operatore imposta, sul controllo della macchina, la misura del particolare che intende ottenere e dopo avervi inserito il foglio di materiale da lavorare, attiva, tramite lo specifico pulsante o pedale, il ciclo di lavoro.

I particolari prodotti vengono accatastati, in modo ordinato, su pallets o in cesti. **Bordatura:** la lavorazione viene svolta esclusivamente su certe tipologie di prodotti e prevede l'applicazione laterale (sullo spessore) di una lamina in "ABS o in legno di faggio". La bordatura viene eseguita utilizzando una macchina che, dopo aver svolto il rotolo di laminato, lo incolla a caldo direttamente sul pannello. L'addetto alla lavorazione, oltre a sorvegliare la macchina, ha il compito di caricarla e scaricarla.

Incollaggio: la lavorazione permette l'applicazione, mediante colla vinilica, di un foglio di laminato sul pannello truciolare, o multistrato. Essa viene compiuta, in modo manuale, utilizzando una speciale macchina spalmatrice della colla.

Un addetto preleva dal bancale il particolare da placcare e lo inserisce fra i rulli della spalmatrice, la quale applica la colla da entrambe i lati. All'uscita, un secondo operatore riceve il particolare e lo posiziona sulla contro-placca, precedentemente preparata; successivamente, provvede a posizionare il foglio di laminato sul restante lato. Il sandwich così ottenuto viene pressato, per il periodo di tempo necessario ad ottenere la reazione della colla.

Squadratura e foratura: la lavorazione viene eseguita con un pantografo a controllo numerico, il quale, grazie ad utensili ad asportazione di truciolo, permette la squadratura e la foratura, con punte di diverso diametro, del semilavorato.

L'addetto, dopo aver caricato il programma di lavoro sul controllo della macchina, posiziona i riferimenti sul piano di lavoro e controlla che sulla torretta portautensili siano presenti gli utensili richiesti dal programma.

Successivamente, posiziona i semilavorati sul piano, ed agendo sullo specifico pulsante, dà inizio al ciclo di lavoro. Tutte le lavorazioni vengono eseguite in automatico.

Terminato il ciclo di lavoro, l'operatore preleva i semilavorati e li posiziona sul bancale: essi sono pronti per le successive attività di montaggio.

Verniciatura: viene eseguita con il tradizionale aerografo, utilizzando vernici all'acqua.

La lavorazione svolta all'interno di una specifica cabina di abbattimento a filtri, viene eseguita sui bordi dei piani in multistrati e faggio.

La verniciatura si svolge saltuariamente, in funzione delle richieste dei clienti e del carico di lavoro del reparto (ci si organizza in modo da raggiungere quantità di materiali, da lavorare, tali da giustificare l'avvio del processo: l'addetto deve essere impegnato per almeno un paio d'ore).

Assemblaggio: convergono nell'area assemblaggio sia i semilavorati provenienti dal processo di lavorazione del legno, che quelli del processo di lavorazione del ferro.

In questa fase del ciclo produttivo, i telai in ferro vengono assemblati, mediante fissaggio meccanico (avvitatura e/o rivettatura), con i semilavorati in legno; quanto sopra descritto riguarda certe tipologie di prodotti, mentre per quelli composti essenzialmente dal legno la lavorazione consiste nella sola unione fra elementi dello stesso materiale.

Spedizione: ad assemblaggio compiuto, il Responsabile Assemblaggio e Spedizioni stocca la merce, oppure la mette immediatamente in consegna; in quest'ultimo caso, viene posizionata in zona spedizioni, per essere caricata su furgone e consegnata il giorno seguente. Sarà compito degli Autisti assicurare che la merce arrivi integra a destinazione ed eventualmente, posata in opera. Qualora dovessero essere effettuati assemblaggi in loco, il personale di MOBILFERRO SRL utilizza esclusivamente attrezzatura aziendale, la quale non ha alcun bisogno di essere collegata all'impianto elettrico del locale, in cui viene realizzato il lavoro. I cartoni, come pure un qualsiasi altro tipo di imballaggio, vengono asportati, lasciando, in tal modo, totalmente integro e pulito l'ambiente. Per quanto concerne i fissaggi a parete di lavagne e attaccapanni, si provvede agli stessi solo in presenza di pareti "normali", vale a dire non friabili, o deboli: non vengono effettuati interventi di muratura.

Assistenza post-vendita: l'assistenza post-vendita, nel caso della MOBILFERRO SRL, non è solo dovuta, ma anche obbligatoria, perché, tra le varie condizioni previste nei bandi di partecipazione alle Gare pubbliche, vi è anche la garanzia, solitamente di cinque anni. Essa, soprattutto, consiste nella sostituzione del materiale, quando lo stesso presenta problemi strutturali, oppure ha subito danneggiamenti, in fase di assemblaggio, o di trasporto e scarico.

8.0 IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

MOBILFERRO SRL ha istituito e mantiene attivo un Sistema di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza, basato sulla Politica Qualità, Ambiente e Sicurezza, al quale tutte le attività, prodotti e servizi sono conformati.

- Il Sistema di Gestione della Qualità, Ambiente e Sicurezza è descritto e definito nei suoi aspetti operativi in una serie di documenti quali:
- Le Procedure Gestionali del Sistema Qualità, Ambiente e Sicurezza riportano in modo dettagliato modalità, condizioni e responsabilità delle funzioni ai vari livelli organizzativi;
- Istruzioni Operative per descrivere in modo specifico particolari attività del Sistema di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza;
- Manuali Operativi relativi agli impianti e ai singoli macchinari;
- Piano di emergenza interno e il Documento di Valutazione dei Rischi;
- Documenti di registrazione relativi alla formazione e all'addestramento dei dipendenti e alla sistematica raccolta dei dati ambientali.

Fanno parte della documentazione del SGQAS anche l'Analisi Ambientale Iniziale e le procedure redatte in accordo con la norma ISO 14001:2015 e la Dichiarazione Ambientale secondo i requisiti del Regolamento CE/1221/2009 come modificato dal regolamento 2017/1505/UE, Regolamento 2018/2026/UE Regolamento (UE) 2023/... del 21 giugno 2023.

La Direzione di MOBILFERRO SRL si impegna a garantire la costante attuazione e verifica del SGQAS attraverso:

- il mantenimento e la realizzazione degli indirizzi di comportamento e operativi espressi dalla Politica Ambientale e di Sicurezza, dagli obiettivi e dai Programmi Ambientali e di Sicurezza;

- la designazione di un Responsabile del Sistema di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza con l'incarico di coordinare, promuovere, sviluppare e mantenere attivo il SGQAS e le attività che ne derivano;
- il coinvolgimento di tutte le funzioni nella pianificazione delle attività e dei programmi ambientali e di sicurezza o di rilevanza ambientale;
- un sistema regolamentato di procedure e istruzioni scritte che consentano, tra l'altro, di:
 - registrare e gestire norme, leggi e regolamenti applicabili assicurandone l'aggiornamento costante e la comunicazione degli aspetti di pertinenza a tutte le funzioni coinvolte e garantendo la conformità dello stabilimento alle disposizioni vigenti attraverso verifiche periodiche programmate;
 - individuare gli aspetti e impatti ambientali conseguenti alle attività del sito produttivo, classificarli secondo stabiliti criteri di significatività e definire obiettivi e programmi di miglioramento;
 - individuare i rischi connessi con le attività del sito produttivo, classificarli secondo stabiliti criteri di significatività e definire obiettivi e programmi di miglioramento;
 - rilevare, registrare e analizzare eventuali non conformità e adottare opportune azioni correttive e preventive;
 - pianificare e condurre attività di audit da parte di personale qualificato al fine di valutare la corretta applicazione.
 - definire programmi di formazione e informazione ambientale del personale interno o delle imprese di appalto operanti nel sito nonché dei visitatori;
 - programmare corsi di addestramento specifici per tutto il personale che svolge attività che hanno un impatto ambientale e sono soggette a rischi per la salute e sicurezza;
 - effettuare il riesame periodico del SGQAS condotto dalla Direzione Attività Industriali sulla base delle informazioni raccolte, per permettere una valutazione complessiva dell'efficacia della Politica Qualità, Ambiente e Sicurezza, dei programmi e obiettivi ambientali e di sicurezza e quindi del SGQAS nel suo complesso.

Le procedure implementate sono le seguenti:

PRO 01 Gestione contesto parti interessate rischi e opportunità

PRO 02 Leadership

PRO 03 Pianificazione

PRO 04 Formazione

PRO 05 Attività operative

PRO 06 Valutazione delle prestazioni

PRO 07 NC AC Miglioramento Continuo Reclami

PRO 08 Acquisti e fornitori

PRO 09 Progettazione

PRO 10 Rintracciabilità

PRO 11 Produzione

PRO 12 Rigenerazione

PRO 13 Commerciale
PRO 14 Logistica
PRO 15 Gestione conformità normativa e gestione emergenze
PRO 16 Gestione DPI, DPC, OPL
PRO 17 Gestione DUVRI
PRO 18 Sorveglianza sanitaria
PRO 19 Gestione cassette primo soccorso
PRO 20 Acquisto vendita attrezzature e macchine
PRO 21 Gestione visitatori
PRO 22 Gestione Manutenzioni
PRO 23 Trasporto e montaggio
PRO 24 SSL Gestione cancerogeni
PRO 25 SSL Gestione cantieri temporanei o mobili
PRO 26 FSC Manuale 2017
PRO 28 ReMade Manuale
PRO 29 MANUALE SRS
PRO 30 EMAS
PRO 31 Life Cycle Perspective
PRO 32 Comunicazione e partecipazione
PRO 33 Informazioni documentate
PRO 34 Audit interno e Riesame della Direzione
PRO 35 Anticorruzione
PRO 36 Energia

8.1 LA COMUNICAZIONE AZIENDALE

La MOBILFERRO SRL cura particolarmente le comunicazioni interne ed esterne riguardanti gli aspetti ambientali, nonché la formazione per la prevenzione di incidenti con conseguenze ambientali.

Le comunicazioni della MOBILFERRO SRL concernenti gli aspetti ambientali e la loro gestione riguardano:

- le comunicazioni interne provenienti dalle varie funzioni aziendali, rappresentanti sindacali, rappresentante della sicurezza, medico competente o singoli dipendenti dello stabilimento;
- il ricevimento, la documentazione e la risposta a comunicazioni su questioni significative da parti esterne interessate (lettori, privati cittadini, associazioni ambientaliste, compagnie di assicurazioni, ente di certificazione, ecc.);
- le comunicazioni degli enti e delle pubbliche autorità;
- le comunicazioni rivolte a clienti privati e pubblici riguardo l'impegno ambientale della MOBILFERRO SRL.

In ogni caso la MOBILFERRO SRL tiene nel massimo conto il requisito fondamentale della Dichiarazione Ambientale che affida alla “divulgazione” il rapporto con le parti interessate e l'accettazione della MOBILFERRO SRL nel tessuto sociale che la ospita.

Le comunicazioni, interne e provenienti dall'esterno, sono esaminate, in prima istanza, da RSQA che, se opportuno, coinvolge la Direzione per le decisioni in merito e le modalità di risposta. Se necessario le risposte alle comunicazioni possono comprendere informazioni sugli impatti ambientali al fine di favorire il dialogo con le parti interessate stesse.

Tutte le comunicazioni scritte indirizzate verso l'esterno (risposte a precedenti comunicazioni, note informative, ecc.), tra cui comunicazioni con le Autorità e in generale con gli Enti Pubblici, sono gestite da RSQA, sentita la Direzione.

La presente Dichiarazione Ambientale verrà comunicata alle parti esterne interessate tramite pubblicazione su sito internet aziendale. Sulle brochure promozionali aziendali sarà fatto riferimento all'implementazione della certificazione EMAS e al sito aziendale dove prendere visione della Dichiarazione Ambientale.

9.0 GLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI E INDIRETTI

Il criterio di identificazione degli aspetti ambientali adottato dalla MOBILFERRO SRL è basato sul concetto che qualsiasi elemento relativo alle attività svolte nei due siti produttivi di Ficarolo e Trecenta ed ai prodotti e servizi, dà luogo ad aspetti ambientali in funzione del livello di interazione con l'ambiente.

Gli aspetti ambientali si possono distinguere in “diretti” ed “indiretti”.

Sono “aspetti diretti”:

- conformità sito;
- emissioni in atmosfera;
- consumi idrici;
- scarichi idrici;
- inquinamento del suolo e sottosuolo;
- produzione di rifiuti;
- emissioni sonore;
- rischio incendio;
- sostanze pericolose;
- consumi energetici (energia elettrica, combustibili);
- impianti condizionamento e sostanze lesive per l'ozono;
- consumi materie prime (legno, ferro, vernici);
- elettromagnetismo.

Sono “aspetti indiretti” gli elementi delle attività, prodotti e servizi della MOBILFERRO SRL su cui l'Azienda può esercitare solo un'influenza.

MOBILFERRO SRL ha individuato come aspetto indiretto, legato ad attività di altri soggetti al di fuori dell'area di controllo aziendale, il trasporto delle merci affidato a terzi e l'impatto ambientale determinato dalle materie prime ferro e legno. A tal riguardo la MOBILFERRO SRL ha stabilito di selezionare i propri fornitori sulla base non solo della qualità dei loro prodotti/servizi, ma anche della loro capacità di rispettare i requisiti delle normative ambientali e del Sistema di Gestione Ambiente, Sicurezza e Qualità adottato e mantenuto attivo dalla MOBILFERRO SRL.

MOBILFERRO SRL ha altresì individuato quali aspetti indiretti le operazioni di manutenzione impiantistica, nonché quelle di raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti, che vengono affidati ad imprese specializzate e dotate delle autorizzazioni richieste dalla legge. Tali aziende operano su mandato di MOBILFERRO SRL, sulla base di procedure che permettono alla committente di effettuare un controllo indiretto sulla conformità normativa delle stesse.

Gli aspetti citati, sia diretti che indiretti, sono stati analizzati in condizioni di marcia normale degli impianti, in condizioni anomale (fasi di avviamento e fermata) e in situazioni di emergenza (improvvisa mancanza di acqua, energia elettrica, sversamento di prodotti chimici).

9.1 CRITERI DI SIGNIFICATIVITÀ

La fase successiva alla identificazione degli aspetti ambientali è valutare la loro significatività, cioè stabilire quali danno luogo ad impatti con conseguenti significative modifiche dell'ambiente.

La significatività degli aspetti ambientali diretti è determinata mediante il prodotto:

$$A = C \times G \times P \times S$$

dove:

A: Significatività aspetti ambientali

C: Conformità legislativa

G: Gravità del rischio

P: Probabilità dell'evento

S: Sensibilità

Alle variabili riportate nella formula saranno assegnati i valori indicati nelle seguenti tabelle:

Gravità del rischio (G)

Definizione	Descrizione	Valore
Lieve	Produce danno lieve, non persistente	1
Medio	Produce danno facilmente rimovibile	2
Grave	Produce danno non rimovibile, persistente	3

Probabilità dell'evento (P)

Definizione	Descrizione	Valore
Improbabile	Il danno non si è mai verificato	1

Poco probabile	Il danno non si è mai verificato; esiste la possibilità che ciò accada in condizioni eccezionali	2
Probabile	Il danno si è già verificato	3

Sensibilità (S)

Definizione	Descrizione	Valore
Nulla	Le parti terze non sono interessate dall'impatto	1
Bassa	Le parti terze sono interessate dall'impatto ma non influenzate negativamente	2
Alta	Le parti terze sono influenzate negativamente dall'impatto	3

Conformità legislativa (C)

Definizione	Descrizione	Valore
Positivo	La normativa applicabile è regolarmente applicata	1
Negativo	La normativa applicabile non è adeguatamente applicata	0

Significatività aspetti ambientali (A)

Al fine di permettere una corretta pianificazione delle attività di Miglioramento, MOBILFERRO SRL ha deciso in intervenire, secondo la significatività degli aspetti ambientali individuati.

Si sono definite le seguenti graduatorie:

Significatività (A)	Priorità	Tempo intervento	Necessità di intervento
Da 19 a 27	Molto significativo	Urgente	Azioni correttive da programmare con urgenza, perché necessarie
Da 7 a 18	Significativo	Poco urgente	Azioni correttive o migliorative da programmare nel breve o medio termine
Da 1 a 6	Non significativo	/	La situazione non necessita di azioni correttive o migliorative in quanto non risulta essere pericolosa significativamente

MOBILFERRO SRL riesamina periodicamente le informazioni raccolte nel corso dell'identificazione e valutazione degli aspetti ambientali, al fine di garantire che esse siano aggiornate.

L'analisi viene ripetuta in caso di:

- cambiamenti nei prodotti, processi o servizi dell'organizzazione;
- cambiamenti in materia di legge e regolamenti applicabili;
- cambiamenti nello stato delle conoscenze ambientali, tali da influenzare i criteri e i parametri di valutazione.

9.2 INDICATORI CHIAVE DI PRESTAZIONE AMBIENTALE

MOBILFERRO SRL sceglie e mantiene aggiornati i seguenti indicatori chiave di prestazione ambientale:

Tematica ambientale	Indicatore chiave	analisi
Energia: elettrica	$R = kWh (A) / n^{\circ} dipendenti (B)$	Tabella 3
Energia: metano	$R = m3 consumati (A) / n^{\circ} dipendenti (B)$	Tabella 4
Materiali: legno	$R = Kg lavorato (A) / n^{\circ} dipendenti (B)$	Tabella 5
Materiali: ferro	$R = Kg lavorato (A) / n^{\circ} dipendenti (B)$	Tabella 5
Materiali: vernici	$R = Kg lavorato (A) / n^{\circ} dipendenti (B)$	Tabella 5

I dati sono raccolti ed elaborati nella tabella del relativo aspetto ambientale.

10.0 ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI E INDIRECTI

Gli aspetti ambientali, diretti sono indicati nella tabella seguente, dove viene riportata la valutazione della loro significatività.

ASPETTI AMBIENTALI	SIGNIFICATIVITÀ	
	TRECENTA	FICAROLO
CONFORMITÀ DEL SITO	2	2
EMISSIONI IN ATMOSFERA	16	8
SCARICHI IDRICI	4	4
CONTAMINAZIONE DEL SUOLO	7	7
RIFIUTI	10	4
RUMORE	3	3
INCENDIO	13	13
SOSTANZE PERICOLOSE	4	4
CONSUMI IDRICI	2	2
CONSUMI ENERGETICI	6	6
CONSUMI MATERIE PRIME	1	1
ELETTROMAGNETISMO	3	N.A.

Tra gli aspetti ambientali valutati, quelli che assumono il grado maggiore di significatività sono: le emissioni in atmosfera, la contaminazione del suolo, la gestione dei rifiuti (per lo stabilimento di Trecenta) e il rischio incendio.

Gli aspetti ambientali qui valutati sono oggetto di discussione durante i Riesami del Sistema di Gestione da parte della Direzione. In base ad essi vengono scelti gli obiettivi / traguardi ambientali e definiti i relativi programmi di miglioramento.

Nelle pagine che seguono vengono esaminati in dettaglio i singoli aspetti ambientali derivanti dalle attività, prodotti e servizi di MOBILFERRO SRL [si veda anche tabella Aspetti significativi.xls].

Gli aspetti ambientali, indiretti sono indicati nella tabella seguente, dove viene riportata la valutazione della loro significatività.

ASPETTI AMBIENTALI	SIGNIFICATIVITÀ	
	TRECENTA	FICAROLO
MANUTENZIONE IMPIANTI	5	5
SMALTIMENTO RIFIUTI	6	6

10.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA

Le lavorazioni svolte in azienda danno origine alle seguenti emissioni da impianti industriali:

- cabina di verniciatura (stabilimenti di Trecenta e Ficarolo);
- captazione fumi di saldatura (stabilimento di Trecenta);
- captazione polveri di legno (stabilimento di Ficarolo);
- espulsione dei fumi di combustione dell'impianto di riscaldamento del forno di verniciatura (stabilimento di Trecenta).

Si dispone delle planimetrie dei camini di entrambi i siti.

MOBILFERRO SRL è in possesso di regolari autorizzazioni:

Autorizzazione Unica Ambientale Determina n.1567 del 05/08/16 ai sensi del DPR 59/2013 per lo stabilimento di Trecenta.

Autorizzazione Unica Ambientale Determina n.867 del 06/06/22 ai sensi del DPR 59/2013 per lo stabilimento di Ficarolo.

Nel rispetto delle Autorizzazioni ottenute, MOBILFERRO SRL esegue le analisi sulle emissioni con la seguente periodicità:

- annuale a Trecenta per tutti i camini: 1, 2, 3, 4, 5 e 6
- triennale a Ficarolo per i camini: 2 e 3, annuale per il camino 13, non richiesta alcuna analisi per il camino 1.

Nel novembre 2006, la Provincia di Rovigo, con Determinazione 2893 prot. n. 52588 ha comunicato che i risultati delle suddette analisi non devono più essere trasmesse all'Area Politiche dell'Ambiente provinciale, ma mantenute presso i relativi impianti a disposizione degli organi di controllo.

I rapporti delle analisi sulle emissioni hanno finora presentato risultati conformi a quanto previsto dagli atti autorizzativi e sono disponibili per consultazione.

A seguire si riportano i risultati delle analisi inerenti le ultime misurazioni eseguite a il 3 marzo 2023, in conformità a quanto richiesto dalla Determina per la sede di Trecenta:

POLVERI TOTALI - UNI EN 13284-1						
	CAMINO 1	CAMINO 2	CAMINO 3	CAMINO 4	CAMINO 5	CAMINO 6
N. PROVA	VALORI					
1 [mg/Nm ³]	1,2	2,3	5,3	4,2	1,6	5,6
2 [mg/ Nm ³]	1,4	1,4	4,7	5,1	2,5	6,8
3 [mg/ Nm ³]	1,2	2,4	6	3,9	2	5
VALORE []	1,27±0,25	2,03±0,41	5,33±1,07	4,40±0,88	2,03±0,41	5,80±1,16
LIMITE []	3	3	10	10	3	10
FLUSSO (g/h)	1,54±0,31	20,87±4,34	27,77±5,75	19,53±4,03	30,27±6,30	10,07±2,08

COV come COT - UNI EN 13649:2002						
	CAMINO 1	CAMINO 2	CAMINO 3	CAMINO 4	CAMINO 5	CAMINO 6
N. PROVA	VALORI					
1 [mg/ Nm ³]	23,4	--	--	--	--	--
2 [mg/ Nm ³]	46,5	--	--	--	--	--
3 [mg/ Nm ³]	30,2	--	--	--	--	--
VALORE []	33,37±6,67	--	--	--	--	--
LIMITE []	50	--	--	--	--	--
FLUSSO (g/h)	40,39±8,32	--	--	--	--	--

FOSFATI come PO4 - NIOSH 7903						
	CAMINO 1	CAMINO 2	CAMINO 3	CAMINO 4	CAMINO 5	CAMINO 6
N. PROVA	VALORI					
1 [mg/ Nm ³]	1,6	--	1,4	1,5	--	--
2 [mg/ Nm ³]	1,5	--	1,5	1,3	--	--
3 [mg/ Nm ³]	0,9	--	1,7	1,7	--	--
VALORE []	1,33±0,77	--	1,53±0,31	1,50±0,30	--	--
LIMITE []	5	--	5	5	--	--
FLUSSO (g/h)	1,61±0,34	--	7,97±1,66	6,66±1,37	--	--

Fonte: rapporti di prova S.C.A.B.s.a.s.

A seguire si riportano i risultati delle analisi inerenti le ultime misurazioni eseguite a il 3 marzo 2023 per i camini 2-3 e 13 in conformità a quanto richiesto dalla Determina per la sede di Ficarolo:

POLVERI TOTALI - UNI EN 13284-1			
	CAMINO 2 triennale	CAMINO 3 triennale	CAMINO 13 annuale
N. PROVA	VALORI		
1 [mg/ Nm ³]	2,3	1,5	3,5
2 [mg/ Nm ³]	2,8	2	2,7
3 [mg/ Nm ³]	1,7	1,6	3,4
MEDIA []	2,27±0,45	1,70±0,34	3,20±0,64
LIMITE []	3	3	5
FLUSSO (g/h)	13,19±2,70	10,98±2,26	51,89±10,70

COV come COT - UNI EN 13649:2002

	CAMINO 2 triennale	CAMINO 3 triennale	CAMINO 13 annuale
N. PROVA	VALORI		
1 [mg/ Nm ³]	45,0	--	--
2 [mg/ Nm ³]	33,2	--	--
3 [mg/ Nm ³]	28,5	--	--
MEDIA []	35,57±7,11	--	--
LIMITE []	100	--	--
FLUSSO (g/h)	206,62±42,57	--	--

COV come COT - UNI EN 12619:2013			
	CAMINO 2 triennale	CAMINO 3 triennale	CAMINO 13 annuale
N. PROVA	VALORI		
1 [mg/ Nm ³]	--	56,7	--
2 [mg/ Nm ³]	--	67,5	--
3 [mg/ Nm ³]	--	45,6	--
MEDIA []	--	56,60±11,32	--
LIMITE []	--	100	--
FLUSSO (g/h)	--	365,48±75,35	--

Fonte: rapporti di prova S.C.A.B.s.a.s

10.2 IMPIANTI A RISCHIO DI EMISSIONI DI GAS AD EFFETTO SERRA

Gli impianti di condizionamento installati presso la sede di Trecenta contengono 2,23 kg di gas R410a (composto da R32 e R125, entrambi idrocarburi fluorurati HFC), corrispondenti a 4,65 tonnellate di CO₂eq (CO₂eq = tonnellate f-gas x GWP f-gas; dove GWP R410a = 2088).

Gli impianti di essiccazione installati presso la sede di Ficarolo contengono 1,3 kg di fluido R404A corrispondenti a 5,1 tonnellate di CO₂eq (CO₂eq = tonnellate f-gas x GWP f-gas; dove GWP R404a = 3922).

Tutti gli impianti hanno libretto di manutenzione e sono stati pianificati i controlli delle perdite e la relativa dichiarazione F-gas in conformità a quanto previsto dal Reg. (UE) N. 517/2014 del 16 aprile 2014.

Gli impianti sopra indicati possono emettere gas ad effetto serra esclusivamente in caso di perdita.

10.3 RIFIUTI

I rifiuti prodotti nei due siti della MOBILFERRO SRL si caratterizzano in due tipologie ben distinte, in funzione della loro provenienza; abbiamo, infatti, rifiuti derivanti da attività produttive e rifiuti derivanti invece da attività d'ufficio.

Essi vengono smaltiti o direttamente, tramite trasportatori e smaltitori, oppure indirettamente, servendosi del servizio di raccolta municipalizzato.

Per quanto riguarda in particolare lo smaltimento dei toner esauriti è in essere un contratto con una cooperativa E.p.c. Il Grillo, che si occupa del servizio di raccolta cartucce esauste stampanti.

L'Azienda, per agevolare la gestione dei rifiuti ed assicurarne il maggior recupero possibile, si è organizzata in modo da garantire una raccolta differenziata interna. Mobilferro inoltre è iscritta ai sensi dell'art.212 D.Lgs. 152/2006 all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali (iscrizione in rinnovo n. VE17185 - Prot. n. 49650/2021) del 09/11/2021 (e integrazione inviata in data 03/12/2021), per attività di trasporto di rifiuti non pericolosi (segatura e trucioli di legno e rottami di ferro) con mezzi propri in quantità non eccedenti i 30 kg/gg.

Nelle tabelle che seguono sono evidenziate le tipologie di rifiuti prodotti.

MUD TRECENTA

TIPOLOGIA RIFIUTO	CER	2019 kg	2020 kg	2021 kg	2022 kg	2023 kg
pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111	08.01.12	2420	6060	1520	3.080	700
soluzioni acquose di lavaggio	12.03.01*	11800	0	10.880	8.900	1700
oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	13.01.10*	100	90	0	60	100
scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	13.02.05*	0	0	0	0	0
assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	15.02.03	0	0	0	380	0
Imballaggi e materiali misti	15.01.06	0	0	0	0	0

soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001	16.10.02	2000	1000	2860	1.980	0
Rottami di ferro	17.04.05	34955	47810	24.210	27.790	17.450
Rifiuti ingombranti	20.03.07	620	0	0	0	0
Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi	20.01.35	40	0	0	0	0
Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	20.01.38	0	0	0	0	0
Legno	17.02.01	4890	50630	0	0	0
Fanghi delle fosse settiche	20.03.04	0	0	0	2.930	0
TOTALE		56.825	105.590	39.470	45.120	19.950

MUD FICAROLO

<i>TIPOLOGIA RIFIUTO</i>	<i>CER</i>	2019 kg	2020 kg	2021 kg	2022 kg	2023 kg

Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	03.01.05	250.620	245.980	188.960	161.580	229.200
pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	08.01.11*	300	/	895	500	275
rifiuti plastici	07.02.13	10.000	30.320	6.500	25.600	20.000
rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	08.04.15*	/	/	0	0	0
assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	15.02.03	50	/	100	0	150
Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	15.02.02*	0	0	0	60	0
imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	15.01.10*	30	/	170	100	100
Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto) compresi i contenitori a pressioni vuoti	15.01.11	/	/	1	1	0

soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001	16.10.02	/	/	510	400	400		
ferro e acciaio	17.04.05	/	/	0	0	0		
rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose. 08.04.15 08.04.16	08.04.15	/	/	0	0	0		
TOTALE				261.000	276.300	197.136	188.241	250.125

[Fonte: MUD e Registro C/S]

Negli ultimi cinque anni l'organizzazione ha posto attenzione al tema della riduzione della produzione di rifiuti. Nel 2020 il quantitativo risulta anomalo agli anni precedenti in conseguenza a manutenzioni e verifiche straordinarie del magazzino semilavorati svolte durante la fermata dell'attività determinata dal COVID-19. A partire dal 2021 la produzione di rifiuti si è ridotta significativamente grazie a una maggiore attenzione e consapevolezza degli operatori.

	2019	2020	2021	2022	2023
kg rifiuto/dipendente	8589 (+6,8%)	9792 (+14,0%)	6395 (-34,6%)	6.482 (+1.36%)	7.299 (+12,60)

La produzione di rifiuti risulta coerente con la situazione produttiva. I rifiuti che incidono maggiormente sull'andamento complessivo sono gli scarti prodotti dalle attività di lavorazione dei metalli (ferro e acciaio) presso la sede di Trecenta e quelli prodotti dalle attività di lavorazione del legno, svolte presso la sede di Ficarolo.

Alcuni rifiuti sono specifici di attività occasionali di smaltimento di macchinari obsoleti non più in uso o di manutenzioni straordinarie o smaltimento di vernici e/o sostanze impiegate nei processi di verniciatura in giacenza e non più utilizzabili. Per tutti i nuovi rifiuti prodotti sono state effettuate le relative analisi di caratterizzazione al fine di determinarne le relative caratteristiche e classi di pericolosità.

L'incremento nella produzione dei rifiuti nel 2022 e 2023 è correlato all'aumento della produzione e delle ore lavorate.

Le società autorizzate al ritiro dei rifiuti sono in possesso di regolari autorizzazioni, costantemente monitorate e aggiornate dal RSQAS e archiviate in apposito DOX.

10.4 SCARICHI IDRICI

STABILIMENTO DI TRECENTA

Tutte le acque civili prodotte presso la sede di Trecenta vengono convogliate, tramite la specifica rete, nella fognatura Comunale. Lo scarico delle acque provenienti dai servizi igienici è stato regolarmente autorizzato dal Comune nel 1993: nel giugno 2010 si è provveduto a inoltrare domanda di voltura del precedente provvedimento.

Le acque reflue industriali (art. 2 lettera h D.lgs. 152/1999), vengono gestite come rifiuto speciale.

STABILIMENTO DI FICAROLO

Per la sede di Ficarolo l'autorizzazione allo scarico delle acque civili è stata volturata in data 15/01/2013 prot. 319 del Comune di Ficarolo con validità 4 anni (l'autorizzazione si intende tacitamente rinnovata se non intervengono variazioni significative dalla tipologia del sistema di trattamento e delle caratteristiche dello scarico ai sensi dell'art. 21 DGRV n° 2884 del 29/09/2009 Piano Tutela delle Acque della Regione Veneto).

L'acqua risultante dal lavaggio dei rulli dell'incollatrice è invece gestita come rifiuto.

L'assoggettabilità delle acque di dilavamento dei piazzali di Trecenta e Ficarolo al Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Veneto, approvato con DGR n.107 del 5 novembre 2009 e modificato con DGR n.1534 del 3 novembre 2015, è stata valutata ed esclusa.

L'attività di MOBILFERRO SRL non rientra infatti in quelle citate nell'ALLEGATO F - Tipologie di insediamenti di cui all'articolo 39 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTA.

Anche per quanto riguarda il punto b) comma 3 dell'articolo 39 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTA: "superfici destinate esclusivamente a parcheggio degli autoveicoli delle maestranze e dei clienti, delle tipologie di insediamenti di cui al comma 1, aventi una superficie complessiva superiore o uguale a 5000 m²" si è ancora esclusi dal campo di applicazione poiché i piazzali dei due stabilimenti presentano una superficie inferiore (Trecenta: 4.225 m²; Ficarolo: 1.745 m²).

10.5 CONSUMI DI RISORSE NATURALI E DI MATERIE PRIME

10.5.1 APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

MOBILFERRO SRL utilizza nei suoi due stabilimenti esclusivamente acqua prelevata dall'acquedotto.

STABILIMENTO DI FICAROLO

Nello stabilimento di Ficarolo l'acqua è utilizzata per i servizi igienici, per l'impianto antincendio, per l'impianto di irrigazione esterno e, a fine giornata in quantità minima, per il lavaggio dei rulli dell'incollatrice.

È importante sottolineare che tale macchina non viene messa in funzione tutti i giorni, ma solo qualora sia stata raccolta una quantità tale di piani che ne possa giustificare l'accensione.

STABILIMENTO DI TRECENTA

A Trecenta invece l'acqua prelevata è utilizzata all'interno del ciclo produttivo, nel reparto verniciatura dove, miscelata con sgrassante, serve alla pulizia dei particolari da lavorare e per il raffreddamento della puntatrice.

È poi utilizzata per i servizi igienici e per l'impianto antincendio.

Le quantità di acqua prelevate dall'acquedotto per gli usi descritti sopra, sono indicate nella seguente tabella:

TABELLA 1	2019	2020	2021	2022	2023
Trecenta (m ³)	729	610	631	540	332
Ficarolo (m ³)	195	374	281	473	960
TOTALE (m³)	924	984	912	1.013	1292
dipendenti	37	39	37	36	37
Consumo medio m ³ /dipendente	24,97 (-1,2%)	25,23 (+1,0%)	24,64 (-2,3%)	28,13 (+14,16 %)	34,91 (+24,13)

Nel sito di Ficarolo il dato di consumo di acqua registrato 2023 risulta anomalo, l'organizzazione sta verificando la rete idrica per individuare le possibili cause del consumo.

10.5.2 CONSUMI ENERGETICI

Per quanto riguarda il consumo di energia elettrica MOBILFERRO SRL è da sempre orientata al risparmio energetico, prevedendo l'utilizzo di apparecchiature ad elevata efficienza energetica (con particolare attenzione ai gruppi di refrigerazione ed ai motori con inverter), il monitoraggio dei consumi, la manutenzione di tutti gli impianti (termici, frigoriferi e di condizionamento dell'aria) per garantire la massima efficienza energetica.

STABILIMENTO DI TRECENTA

L'impianto elettrico, alimentato da un unico contatore, ha una potenza complessiva installata di 238 kW.

I principali impieghi dell'energia elettrica nello stabilimento sono legati:

- all'alimentazione di macchine, per il taglio e la curvatura dei tubolari in ferro;
- all'alimentazione di impianti, per la produzione di aria compressa;
- all'alimentazione di impianti di aspirazione;
- all'alimentazione di impianti di saldatura;
- all'alimentazione di impianti per la verniciatura;
- all'alimentazione di impianti di riscaldamento e di condizionamento;
- all'alimentazione di utensili manuali;
- all'alimentazione di apparecchiature da ufficio (PC, stampanti, fax, fotocopiatrici ecc.);
- all'illuminazione degli ambienti di lavoro;

- per usi civili;
- all'alimentazione di impianti tecnologici in genere.

La rete interna di distribuzione dell'energia elettrica, a servizio dei capannoni e degli uffici, è stata realizzata in diverse fasi (conseguenza dei diversi ampliamenti degli ambienti di lavoro).

Nel 1989 si è realizzato il primo impianto elettrico in azienda, progettato da un tecnico abilitato per il quale si è provveduto ad eseguire la denuncia dell'impianto di messa a terra (Prot. 1085 del 13 Luglio 1989 N. 1174/B). L'impianto è stato quindi verificato, dall'ente territorialmente competente, il 08/05/1990.

Gli impianti realizzati in questo periodo non sono dotati di Dichiarazione di Conformità, secondo la L. 46/90, in quanto la legge non era ancora stata pubblicata.

Successivamente, nel 1992, è stato progettato e realizzato l'impianto elettrico definitivo (stato attuale).

Il tecnico che ha eseguito i lavori ha rilasciato la specifica Dichiarazione di Conformità, secondo la L. 46/90.

Nel 2000, a seguito di un sopralluogo dei tecnici dell'ENEL, è stata effettuata la progettazione e si sono eseguite alcune opere di aggiornamento della cabina di proprietà.

Nel 2011, è stato effettuato un aggiornamento della cabina di proprietà. Per la cabina MT/BT aggiornata è stata effettuata da tecnico abilitato una dichiarazione di adeguatezza in data 07/07/2011. Successivamente, sempre nel dicembre 2011, a seguito di richiesta da parte dell'ENEL di modificare la tensione della cabina, è stata effettuata una modifica della tensione.

Ne 2012, in data 01/10/2012 Enel Distribuzione Divisione Infrastrutture e Reti ha effettuato l'intervento di sostituzione del gruppo di misura di connessione alla rete relativo al punto di consegna.

STABILIMENTO DI FICAROLO

L'impianto elettrico, alimentato da un unico contatore, ha una potenza complessiva installata di 213 kW.

I principali impieghi dell'energia elettrica, nello stabilimento, sono legati:

- all'alimentazione delle macchine, per il taglio e la lavorazione del legno in generale;
- all'alimentazione di impianti, per la produzione di aria compressa;
- all'alimentazione di impianti di aspirazione;
- all'alimentazione di impianti di riscaldamento e di condizionamento;
- all'alimentazione di utensili manuali;
- all'alimentazione di apparecchiature da ufficio (PC, stampanti, fax, fotocopiatrici ecc.);
- all'illuminazione degli ambienti di lavoro;
- per usi civili;
- all'alimentazione di impianti tecnologici in genere.

La rete interna di distribuzione dell'energia elettrica, a servizio dei capannoni e degli uffici, è stata progettata nel 18/06/1997 da un tecnico abilitato.

Si dispone della Dichiarazione di Conformità dell'impianto elettrico e si è fatta denuncia dell'impianto di messa a terra che viene periodicamente verificato.

I consumi di energia elettrica, desunti dalla lettura delle bollette, sono:

TABELLA 3	2019	2020	2021	2022	2023
Trecenta kWh	280.452	238.384	181.652	155.915	180.682
Ficarolo kWh	173.796	179.084	152.847	145.788	215.976
TOTALE (kWh)	454.248	417.468	334.499	301.703	396.658
<i>dipendenti</i>	37	39	37	36	37
<i>kWh/dipendente/anno</i>	12.276 (+0,7%)	10.704 (-12,8%)	9.040 (-15,5%)	8.381 (-7,29%)	10.720 (+27,91%)

I consumi di energia elettrica relativi al triennio risultano progressivamente in diminuzione a conferma di una ottimizzazione della produzione e degli impianti rispetto all'aumento della produzione.

Mobilferro ha sottoscritto dal 2021 un contratto di fornitura di energia solo da fonti rinnovabili certificate con Garanzia di Origine dal proprio fornitore.

La crescita del 2023 è stata determinata dal bando PNRR per la scuola che ha generato una importante crescita di fatturato e ore lavorate.

10.5.3 CENTRALI TERMICHE E CONSUMI DI METANO

STABILIMENTO TRECENTA

Gli ambienti di lavoro sono riscaldati con due impianti ben distinti:

- ad aria e ad acqua, per l'area uffici;
- ad aria, per le aree produttive.

Area uffici

Gli impianti sono stati dimensionati da un tecnico abilitato, il quale, dopo aver eseguito il calcolo delle dispersioni (L.10/1991), ha distribuito i corpi radianti.

Il fluido che alimenta i corpi radianti viene prodotto da una caldaia ad acqua, di potenza nominale utile pari a 29 kW, alimentata a gas metano.

L'impianto termico è dotato dello specifico libretto, regolarmente aggiornato.

È stato stipulato uno specifico contratto di manutenzione con una Ditta abilitata alla verifica periodica della caldaia.

La ditta che ha realizzato gli impianti di riscaldamento e condizionamento degli uffici ha provveduto a rilasciare la specifica Dichiarazione di Conformità, secondo la L. 46/1990 in data 15 gennaio 1993. L'azienda è poi in possesso di tutte le successive Dichiarazioni di Conformità relative alle varie modifiche apportate all'impianto (ultima del 23/04/2008).

Area produzione

Gli ambienti vengono riscaldati con 5 generatori di calore ad aria calda, a tenuta stagna, posti sul perimetro delle strutture edilizie e con un gruppo di generazione di aria canalizzato:

- n. 02 robur Gr 1-20 (1 e 2): 20,3 kW
- n. 03 robur Gr 1-60 (3, 4 e 5): 56,2 kW
- n. 01 FBR: 300.000 Kcal/h
- n. 01 RIELLO Residence KIS: 26 kW

STABILIMENTO FICAROLO

Gli ambienti di lavoro sono riscaldati con due impianti ben distinti:

- ad acqua, per quanto riguarda l'area uffici;
- ad aria, per le aree produttive.

Gli impianti sono così costituiti: una caldaia da 33,7 kWh negli uffici e n. 8 generatori di aria calda a combustione diretta da 34,7 kWh ciascuno, per le aree produttive.

I controlli effettuati in data 24/02/2017 e 27/02/2018 mostrano valori di funzionamento entro i parametri previsti dalle normative di riferimento.

I consumi di metano sono elencati nella tabella sottostante:

TABELLA 4	2019	2020	2021	2022	2023
Trecenta (m ³)	125.172	64.115	86.266	58.817	74.792
Ficarolo (m ³)	17.975	52.361	19.126	12.348	13.250
TOTALE	143.147	116.476	105.392	71.165	88.042
t CO ₂ prodotta/anno*	282,7*	230,0*	208,9**	140,55*	173,88*
dipendenti	37	39	37	36	37
m ³ /dipendente/anno	3869	2986	2848	1.977	2.379
tCO ₂ metano/dipendente/anno	7,6 (+10,1%)	5,9 (-22,3%)	5,6 (-5,0%)	3,9 (-30,36%)	4,6 (+17,94)

* Il Fattore di conversione utilizzato è pari a 1,975 t CO₂/1000 Stdm³ (fonte Tabella parametri standard nazionali per monitoraggio e comunicazione gas serra ai sensi Direttiva ETS - REGISTRO UFFICIALE)

** Il Fattore di conversione utilizzato è pari a 1,983 t CO₂/1000 Stdm³ (fonte Tabella parametri standard nazionali per monitoraggio e comunicazione gas serra ai sensi Direttiva ETS - REGISTRO UFFICIALE)

Nota: nella seconda parte del I° semestre 2020 si sono verificati fermi produttivi a seguito pandemia da Covid-19.

Il consumo energetico della MOBILFERRO SRL, non ha mai superato, come attività industriale, la soglia limite di 10.000 tep (tonnellata equivalente di petrolio); non si è ancora resa necessaria la nomina del tecnico responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia (Art. 19 della Legge n. 10/1991).

10.5.4 CONSUMI DI MATERIE PRIME

Per la realizzazione dei propri prodotti, MOBILFERRO SRL acquisisce esternamente materie prime, semilavorati e bulloneria.

Tutti i materiali utilizzati in azienda sono opportunamente codificati e, generalmente, provvisti di specifiche tecniche di acquisto dove, oltre ad informazioni caratteristiche del prodotto, sono definite le modalità di imballo.

Le sostanze chimiche vengono acquistate direttamente dal personale che le deve utilizzare, in funzione delle loro caratteristiche tecniche e delle esigenze di produzione. È attiva una specifica Procedura per la gestione e l'acquisto di tutte le sostanze chimiche da utilizzare.

Da un punto di vista ambientale MOBILFERRO SRL predilige materie prime a ridotto impatto ambientale, opportunamente dichiarate tali dai relativi fornitori.

In particolare:

- il ferro impiegato per la realizzazione delle gambe di sedie, tavoli, ecc. è tutto dichiarato dai fornitori come di origine riciclata (con una percentuale variabile tra 85% e il 90%);
- i pannelli in legno truciolare e nobilitato sono tutti di origine riciclata (con una percentuale variabile tra il 90% e il 100%) e certificati FSC®;
- tutta la plastica acquistata (ad esclusione dei tappi) è dichiarata di origine riciclata al 85%.

Vengono riportati di seguito i consumi assoluti di ferro, legno e vernici:

TABELLA 5	2019	2020	2021	2022	2023
Ferro (kg)	511.608	879.955	132.107	256.896	164.386
Kg lavorato/ dipendente	13.827	22.562	3.570	7.136	4.442
Legno (kg)	708.000	1.346.930	566.220	697.364	1.102.706
Kg lavorato/ dipendente	19.135	34.536	15.303	19.371	29.802
Vernici (kg)	19.473	28.658	7.004	9.865	12.471
Kg lavorato/ dipendente	526	735	189	274	337
Totale kg lavorati	1.239.081	2.255.543	705.331	964.125	1.279.563
Kg lavorato/ dipendente	33.488	57.834	19.063	26.781	34.582
	(+235,1%)	(+72,7%)	(-67,0%)	(+40,49%)	(+ 29,1%)

10.7 RISCHIO INCENDIO

Entrambi gli stabilimenti di proprietà della MOBILFERRO SRL ospitano attività soggette ad Attestazione di conformità antincendio. MOBILFERRO SRL dispone per entrambi gli stabilimenti di Trecenta e di Ficarolo di un Certificato di Prevenzione Incendi.

STABILIMENTO DI TRECENTA

Le attività soggette a Certificato di Prevenzione Incendi rilasciato dal Comando provinciale dei VV.FF. pratica n°3580 prot. n. 17143 del 14/12/2023 avente validità 5 anni a decorrere dal 21/12/2023, sono:

- 13.1.a: Contenitori distributori di carburanti liquidi con punto di infiammabilità superiore ai 65°C, di capacità geometrica fino a 9 m³;
- 37.1.b: Stabilimenti e laboratori per la lavorazione del legno con materiale in lavorazione e/o in deposito da 5.000 a 50.000 kg;
- 74.2.b: Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 350 kW (fino a 700 kW);
- 70.2.c: Locali adibiti a depositi di superficie lorda superiore a 1000 mq con quantitativi di merci e materiali combustibili superiori complessivamente a 5.000 kg di superficie lorda superiore a 3.000 m²

STABILIMENTO DI FICAROLO

Le attività soggette a Certificato di Prevenzione Incendi rilasciato dal Comando provinciale dei VV.F. pratica n°9882 prot. n. 6122 del 15/05/2023 avente validità 5 anni, a decorrere dal 5/07/2023 sono:

- 37.2.c: Stabilimenti e laboratori per la lavorazione del legno con materiale in lavorazione e/o in deposito in quantità > 50.000 kg;
- 70.1.b: Attività 70.1.B: Locali adibiti a depositi con quantitativi di merci e materiali combustibili superiori complessivamente a 5000 kg, di superficie lorda da 1000 mq a 3000 mq.
- 74.1.a: Attività 74.1.A: Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW (fino a 350 kW).

Per la gestione del rischio incendio in entrambi gli stabilimenti MOBILFERRO SRL sono presenti: rilevatori di fumo, estintori, idranti e sistema anti-scintilla.

10.8 INQUINAMENTO E USO DEL SUOLO / BIODIVERSITÀ

Il suolo relativo allo stabilimento di Ficarolo ospita, oltre agli impianti tecnologici (rete antincendio, rete fognaria, ecc.), un serbatoio per la riserva idrica antincendio individuata da apposita planimetria.

A maggio 2004, MOBILFERRO SRL ha installato un distributore di gasolio da 7.000 litri uso per i mezzi aziendali regolarmente autorizzato.

Per i fornitori di gasolio MOBILFERRO SRL provvede a verificare il rispetto delle prescrizioni del D.M. 182/2000 "Regolamento recante modifica ed integrazione della disciplina della verifica periodica degli strumenti metrici in materia di commercio e di camere di commercio" richiedendo, in particolare a ciascun fornitore di gasolio di:

- fornire attestazione di iscrizione nell'Elenco Provinciale degli Utenti Metrici;
- garantire che i propri strumenti siano sottoposti a verifica periodica di misura entro 60 gg. dall'inizio della loro prima utilizzazione e in seguito secondo la periodicità fissata dall'allegato I al D.M. 182/2000;
- garantire il corretto funzionamento dei propri strumenti tramite archiviazione dei documenti utili (es. rapporti di manutenzione, ecc.);
- fornire evidenza dell'avvenuta taratura degli strumenti a opera di laboratori accreditati;
- mantenere integre le targhette di verifica nonché altri marchi o sigilli di garanzia presenti sugli strumenti;
- non utilizzare strumenti non conformi o difettosi o inaffidabili da un punto di vista metrologico;
- comunicare puntualmente all'ufficio metrico della Camera di Commercio di riferimento le variazioni relative all'attività (apertura, chiusura, voltura, subentro, trasferimento di sede, consistenza e variazione degli strumenti metrici utilizzati, ecc.).

Le sostanze chimiche allo stato solido, e/o liquido sono stoccate in specifiche aree dove tutti i contenitori di liquidi sono dotati di bacino di contenimento.

Esiste una planimetria che rappresenta, graficamente, le aree di deposito delle sostanze chimiche. In azienda sono a disposizione, del personale addetto alla movimentazione ed all'utilizzo delle sostanze chimiche, le specifiche Schede di Sicurezza.

Esistono specifiche procedure per la gestione e la comunicazione relativa a situazioni di emergenza (fuoriuscite accidentali e sversamento) e Non Conformità.

In relazione al consumo di suolo in relazione alla biodiversità MOBILFERRO SRL non valuta l'indicatore pertinente nell'ambito del proprio processo produttivo e nel rapporto tra superficie edificata (49%) e superficie permeabile del proprio sito (51%).

10.9 RUMORE

STABILIMENTO TRECENTA

In data 29 marzo 2016 si è provveduto all'aggiornamento della Valutazione di Impatto acustico (D.Lgs. 447/1995) per lo stabilimento di Trecenta. Il nulla osta di cui all'articolo 8, legge n. 447 del 26 ottobre 1995 risulta oggi sostituito con nota del Comune di Trecenta n. 6931 del 25 luglio 2016, dall'Autorizzazione Unica Ambientale (det. n. 1567 ai sensi del DPR 59/2013) rilasciata dalla provincia di Rovigo in data 05 agosto 2016.

I limiti previsti dal Piano di Zonizzazione Acustica adottato dal Comune di Trecenta (CLASSE III - aree di tipo misto) risultano rispettati.

In data 22 febbraio 2017, si è provveduto all'aggiornamento della Valutazione dei livelli di esposizione dei lavoratori a rumore ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

PUNTI MONITORATI		Leq dB(A)	Limiti*			
			I	E	Q	Zonizzazione
1	Posizione 1	57,5	60	55	57	Aree di tipo misto
2	Posizione 2	53,0	60	55	57	Aree di tipo misto
3	Posizione 3	45,0	60	55	57	Aree di tipo misto
4	Posizione 4	54,5	60	55	57	Aree di tipo misto
5	Posizione 5	59,0	60	55	57	Aree di tipo misto
6	Posizione 6	55,5	60	55	57	Aree di tipo misto
7	Posizione 7	58,0	60	55	57	Aree di tipo misto

Fonte: rapporto analisi rumore prodotto in ambiente esterno del 24 marzo 2016

*limiti DM 16/11/97 (I=Immissione, E=Emissione, Q=Qualità)

STABILIMENTO FICAROLO

In data 21 gennaio 2014 si sono realizzate le analisi per la valutazione del rumore esterno (D.Lgs. 447/1995). Le analisi effettuate evidenziano che le emissioni sonore generate risultano essere nei limiti previsti dal Piano di Zonizzazione Acustica adottato dal Comune di Ficarolo (CLASSE IV - aree ad intensa attività umana).

In data 10 febbraio 2017, si è provveduto all'aggiornamento della Valutazione dei livelli di esposizione dei lavoratori a rumore ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

PUNTI MONITORATI		Leq dB(A)	Limiti*			
			I	E	Q	Zonizzazione
1	Lato est	58,4	65	60	62	Aree di intensa attività umana
2	Lato sud	56,4	65	60	62	Aree di intensa attività umana
3	Lato ovest	53,5	65	60	62	Aree di intensa attività umana

4	Lato nord	54,0	65	60	62	Aree di intensa attività umana
---	-----------	------	----	----	----	--------------------------------

Fonte: rapporto analisi rumore prodotto in ambiente esterno del 21 gennaio 2014

*limiti DM 16/11/97 (I=Immissione, E=Emissione, Q=Qualità)

10.10 ODORI

Le attività svolte in MOBILFERRO SRL non danno origine a odori sgradevoli per il circondario: testimonianza di ciò è il fatto che nessuno, ad oggi, si è mai lamentato.

10.11 AMIANTO

Nel 2009 si è provveduto alla completa bonifica delle coperture presenti a Trecenta.

Una dichiarazione presentata al Comune di Ficarolo, in data 01/09/1997, precisa che le lastre posizionate, durante le fasi di ristrutturazione, non contengono amianto (dichiarazione rilasciata dal Geom. Alessandro Malerba).

10.12 CAMPI ELETTROMAGNETICI

Le attività aziendali svolte a Trecenta e a Ficarolo non generano campi elettromagnetici; inoltre, nelle vicinanze dei due siti, non esistono impianti fissi o mobili, di radio frequenza.

Nell'area sovrastante lo stabilimento di Trecenta passa una linea elettrica a media tensione: i cavi distano dalle strutture sottostanti circa 15 m e non interessano aree produttive, ma esclusivamente piazzali.

In data 22/02/2017 sono state eseguite le misure di campo elettrico e magnetico per gli stabilimenti di Trecenta e Ficarolo. I valori sono risultati molto inferiori ai limiti previsti dalla normativa di riferimento.

10.13 ATTIVITÀ A RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE

MOBILFERRO SRL, a seguito di una specifica analisi delle attività e dei quantitativi e delle tipologie di sostanze pericolose impiegate ha concluso, ai sensi della Direttiva 2012/18/UE (cd. "Seveso III") che non è soggetta a rischio di incidente rilevante.

10.14 IMPIANTI ARIA COMPRESSA

STABILIMENTO DI TRECENTA

In MOBILFERRO SRL l'aria compressa, oltre a permettere il funzionamento pneumatico degli organi ausiliari delle macchine e/o impianti presenti, viene utilizzata per il funzionamento degli avvitatori pneumatici impiegati al reparto montaggio e per la verniciatura a polvere.

L'aria compressa, necessaria alle diverse attività aziendali, viene prodotta da un compressore a vite posizionato in uno specifico locale esterno.

Essa viene immagazzinata in due serbatoi a pressione; prima di essere immessa nella rete di distribuzione, viene deumidificata mediante un essiccatore.

La condensa prodotta dall'essiccatore viene raccolta e trattata come rifiuto.

Avendo installato in data 3 dicembre 2015 due serbatoi da 750 litri con una pressione massima di esercizio di 8 bar collegati in serie, si è effettuata la relativa denuncia all'INAIL e si effettuano le periodiche ispezioni per "Recipienti per liquidi appartenenti alla I, II e III categoria":

- ogni 4 anni: riqualificazione con verifica di funzionamento;
- ogni 10 anni: riqualificazione con verifica di integrità.

A partire dalla data di installazione.

STABILIMENTO DI FICAROLO

L'aria compressa, oltre a permettere il funzionamento pneumatico degli organi ausiliari delle macchine, viene utilizzata per le attività di verniciatura a spruzzo.

Per la produzione dell'aria compressa, si è installato, in un locale esterno, un compressore a vite e due serbatoi di accumulo della capacità di 500 litri cadauno.

I serbatoi, avendo una capacità di 500 litri ed una pressione di esercizio di 10 Bar, non necessitano di relativa denuncia.

La verifica periodica degli fgas contenuta nelle apparecchiature viene svolta annualmente da organizzazioni certificate.

11.0 ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

MOBILFERRO SRL, essendo consapevole di quanto la propria attività contribuisca a determinare impatti ambientali indiretti, ha definito i requisiti e le modalità di controllo nella valutazione e scelta dei fornitori di prodotti e servizi, come già chiarito al § 9.00.

11.1 FORNITORI DI MATERIE PRIME

LEGNO: MOBILFERRO SRL acquista componenti di legno certificato FSC®. Il materiale è garantito dalla catena di custodia che certifica la provenienza da foreste correttamente gestite o da recupero di materiale.

FERRO: MOBILFERRO SRL acquista i semilavorati in ferro destinati alla realizzazione dei propri prodotti chiedendo ai fornitori che siano realizzati con una percentuale minima di materiale riciclato superiore all'85%;

PLASTICA: MOBILFERRO SRL acquista le componenti in plastica e gli accessori applicati ai prodotti realizzati chiedendo ai fornitori una percentuale minima di plastica riciclata superiore all'85%.

11.2 FORNITORI DI SERVIZI

TRASPORTO: Il trasporto dei prodotti finiti in uscita e quello delle materie prime in entrata è realizzato attraverso mezzi pesanti su strada, di proprietà di ditte esterne incaricate. Tutti i trasporti vengono preventivamente programmati, in modo da garantirne l'ottimizzazione.

GESTIONE RIFIUTI: le operazioni di raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti vengono affidate ad imprese specializzate e dotate delle autorizzazioni richieste dalla legge. Tali aziende operano sulla base di procedure che permettono alla committente di effettuare un controllo indiretto.

MANUTENZIONI: la gestione delle imprese appaltate che operano in azienda si sono predisposti apposti contratti per il controllo dell'attività svolta, completi di indicazioni specifiche relative agli aspetti ambientali di MOBILFERRO SRL quali rifiuti, rumore, polveri. Viene altresì richiesta attestazione di idoneità del personale impiegato.

La scelta di tali fornitori mira anche in questo caso a prediligere quelli in grado di tenere sotto controllo e mitigare gli impatti ambientali generati dalle loro attività (connesse con le attività di MOBILFERRO SRL).

11.3 FINE VITA DEI PRODOTTI

I prodotti realizzati dalla MOBILFERRO SRL sono potenzialmente tutti recuperabili e parzialmente riciclabili.

In particolare:

- il ferro impiegato per la realizzazione delle gambe di sedie, tavoli, ecc. è tutto dichiarato dai fornitori come di origine riciclata (con una percentuale variabile tra 85% e il 90%);
- i pannelli in legno truciolare e nobilitato sono tutti di origine riciclata (con una percentuale variabile tra il 90% e il 100%) e certificati FSC®;
- tutta la plastica acquistata (ad esclusione dei tappi) è dichiarata di origine riciclata al 85%.

Esistono varie iniziative che coinvolgono gli enti pubblici, cui l'azienda fornisce i mobili, che prevedono il recupero da parte di società specializzate dei mobili in disuso, i quali vengono smontati e i vari materiali sono poi recuperati. In particolare, per quanto riguarda il legno, questo viene ridotto in trucioli e utilizzato per produrre nuovi pannelli in truciolare. Uno dei fornitori storici della MOBILFERRO SRL realizza tale iniziativa di recupero e trasformazione.

12.0 ALTRI ASPETTI AMBIENTALI

Nell'ambito della MOBILFERRO SRL sono stati esaminati altri aspetti ambientali come potenziali elementi di attività, prodotti e servizi dell'Azienda che possono interagire con l'ambiente:

In particolare:

IMPATTO SULL'ECOSISTEMA: le attività realizzate presso i due stabilimenti della MOBILFERRO SRL non comportano alcun impatto negativo sull'ecosistema circostante.

IMPATTO VISIVO: è quello generato dai due stabilimenti, esso risulta comunque minimo in quanto entrambi si inseriscono in un'area ad intensa attività umana, rispettando le dimensioni e l'aspetto degli edifici circostanti. Gli stoccaggi delle materie prime sono tutti effettuati internamente pertanto non determinano impatti visivi. Gli stoccaggi dei rifiuti sono realizzati tramite appositi cassoni posizionati in aree nascoste.

13.0 MIGLIORAMENTO AMBIENTALE

13.1 MIGLIORAMENTO AMBIENTALE – INVESTIMENTI

La MOBILFERRO SRL è da sempre sensibile ai problemi ambientali ed ha pertanto sempre lavorato in un'ottica di riduzione degli impatti ambientali correlati al proprio processo produttivo.

Continui e mirati investimenti hanno consentito di includere soluzioni tecnologiche che fornissero miglioramenti sia dal punto di vista della qualità e produttività sia attraverso la riduzione significativa degli aspetti ambientali.

La scelta della tecnologia e dei macchinari ha richiesto attenta cura per sottoporre ad esame tutte le soluzioni disponibili sul mercato. L'individuazione attenta di fornitori qualificati ha consentito di attuare la soluzione più completa sotto il profilo ambientale.

Particolare cura viene posta dalla MOBILFERRO SRL nella ricerca di fornitori qualificati o certificati, in particolare per quanto riguarda il legno certificato FSC® e le materie prime (legno, ferro e plastica) di origine riciclata.

14.0 PROGRAMMA AMBIENTALE DEL PERIODO 2019-2021

La MOBILFERRO SRL ha redatto il seguente Piano di Miglioramento

OBIETTIVI 2019-2021	OBIETTIVO 1 Riduzione dei consumi di acqua, metano ed energia	OBIETTIVO 2 Migliorare le performance di produttive	OBIETTIVO 3 Legno proveniente da foreste correttamente gestite	OBIETTIVO 4 Riduzione dei rifiuti prodotti nelle lavorazioni
RISULTATO ATTESO	Acqua -2%/anno Metano -5%/anno En. elettrica -5%/anno	+5% kg lavorato/dipendente ferro e legno/anno	100% utilizzo di legno certificato	-5% rispetto anno precedente anno
RISULTATO OTTENUTO	Raggiunto	2019 Raggiunto 2020 Raggiunto 2021 Non Raggiunto	Raggiunto	Non raggiunto
AZIONI	Monitoraggio trimestrale dei consumi	Introduzione della lean production ai capi reparto 2 incontri di formazione	Modificare/ aggiornare i contratti di fornitura o individuare fornitori alternativi	Definizione di un nuovo indicatore di prestazione per i rifiuti legno e ferro 17.04.05 17.02.01
	Formazione ai dipendenti su corretti comportamenti	Valutazione dell'introduzione di nuovi avvitatori	Sostituzione del materiale non certificato con materiale controllato	Individuazione dei materiali/fornitori che causano più scarto produttivo

	Installazione di 2 dispositivi di monitoraggio dei consumi elettrici	Introduzione di una risorsa di coordinamento ufficio produzione	Acquisto prodotto finito certificato	Individuazione delle lavorazioni che comportano maggiore scarto
	Completato	Completato	Completato	Completato

Il responsabile delle azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento è la Direzione coadiuvata dal Responsabile del Sistema di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza (RSGI).

Annualmente, in sede di Riesame della Direzione, si definiscono le eventuali azioni aggiuntive da implementare per il raggiungimento degli obiettivi.

Nota 2020: Gli obiettivi previsti nel triennio 2019-2021 sono risultati raggiungibili fino alla diffusione della pandemia determinata dal COVID-19. Nel corso del primo semestre 2020 MOBILFERRO SRL ha subito come molte aziende italiane un rallentamento e una fermata della produzione. Nel corso del secondo semestre invece la richiesta di arredo scolastico adatto per il mantenimento delle distanze nelle aule ha determinato un'importante e urgente richiesta da parte delle amministrazioni scolastiche. Le prestazioni ambientali sono sempre state monitorate.

I risultati ottenuti permettono di confermare l'attenzione maturata nelle prestazioni ambientali pur con la difficoltà determinata dalla pandemia e dal bando "Arcuri" con l'improvvisa richiesta produttiva.

L'organizzazione ha definito il seguente piano di miglioramento delle prestazioni ambientali dal 2022 al 2024*

OBIETTIVI 2022-2024	<i>OBIETTIVO 1 Riduzione dei consumi e migliorare le performance di produttive (Ficarolo)</i>	<i>OBIETTIVO 2 Riduzione dei consumi e migliorare le performance di produttive (Ficarolo)</i>	<i>OBIETTIVO 3 Riduzione dei consumi e migliorare le performance di produttive</i>	<i>OBIETTIVO 4 Riduzione dei consumi e migliorare le performance di produttive (Ficarolo)</i>	<i>OBIETTIVO 5 Riduzione dei rifiuti prodotti nelle lavorazioni (Ficarolo)</i>
RISULTATO ATTESO	NUOVO CENTRO DI LAVORO	SOSTITUZIONE IMPIANTO AUTOMATICO DI BORDATURA	SOSTITUZIONE LED	SOSTITUZIONE ASPIRATORE	RIDUZIONE RIFIUTI legno (Ficarolo) vernice a polvere (Trecenta)

PRESTAZIONE ATTESA	aumento di capacità produttiva +10% risparmio annuo di almeno 9.000 kWh	aumento di capacità produttiva +20% risparmio annuo di almeno 15.000 kWh	riduzione della potenza -50% risparmio annuo di almeno 3.000 kWh	riduzione dei consumi -30% risparmio annuo di almeno 25.000 kWh	-5% rispetto anno precedente anno
INDICATORE	9,13 kWh/h lavorate baseline 2021 6,2kWh atteso 2024 (kWh/h lavorate)	9,13 kWh/h lavorate baseline 2021 6,2kWh atteso 2024 (kWh/h lavorate)	5,95 kWh/h lavorate baseline 2021 5,0kWh atteso 2024 (kWh/h lavorate)	9,13 kWh h /lavorate baseline 2021 6,2kWh atteso 2024 (kWh/h lavorate)	Ficarolo 4,79 baseline 2021 4,55 atteso 2024 kg/h lavorate Trecenta 0,09 baseline 2021 0,08 atteso 2024 kg/h lavorate
DESCRIZIONE E STATO AVANZAMENTO	minori consumi energetici (inverter) sistema di doppio taglio programma "energy green" intervento in corso nel primo semestre 2024	minori consumi energetici (inverter) sistema di doppio taglio programma "energy green" intervento in corso nel primo semestre 2024	40 Plafoniere a parità di flusso luminoso intervento completato nel 2023	nuovo aspiratore con motore ad alta efficienza (inverter) intervento completato nel 2023	Ottimizzazione piani di taglio legno Miglioramento delle prestazioni ferro intervento previsto nel secondo semestre 2024
	auto sezionamento delle linee di alimentazione aria compressa e aspirazione truciolo intervento in corso nel primo semestre 2024	auto sezionamento delle linee di alimentazione aria compressa e aspirazione truciolo intervento in corso nel primo semestre 2024	sensoristica per accensione e spegnimento al bisogno intervento previsto nel secondo semestre 2024	//	//

* il raggiungimento degli obiettivi ambientali 2022-2024 verrà valutato alla fine del 2024.

15.0 NORMATIVA APPLICABILE O DI RIFERIMENTO

Di seguito vengono elencati i principali riferimenti legislativi, suddivisi per settore:

Danno ambientale (contaminazione del suolo, sottosuolo, acque sotterranee, acque superficiali, ecc.)

- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - Norme in materia ambientale (Parte Sesta - tutela risarcitoria contro i danni all'ambiente; parte quarta - titolo v - bonifica di siti contaminati) e s.m.i.
- Nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Prot.1495 del 23/01/2018: "Obblighi del proprietario non responsabile della contaminazione e onere probatorio".
- Banca dati ISS-INAIL per l'applicazione della procedura di Analisi di rischio sanitario e ambientale

Impianti industriali e opere di servizi e infrastrutture

- Regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 3267 - Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani (vincolo idrogeologico)

- Direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche
- Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia
- Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio
- Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31 Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata.

Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.)

- Decreto Del Presidente Della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 - Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35.
- DECRETO 8 maggio 2015 di adozione del modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA).

Impianti e attività soggette al controllo del VVF ai fini della prevenzione incendi

- D.Lgs 8 marzo 2006, n. 139 - Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'articolo 11 della legge 29 luglio 2003, n. 229, modificato dal D.Lgs 29 maggio 2017, n. 97 "Disposizioni recanti modifiche al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, concernente le funzioni e i compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, concernente l'ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e altre norme per l'ottimizzazione delle funzioni del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ai sensi dell'articolo 8, comma I, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"
- Decreto Del Presidente Della Repubblica 1° agosto 2011 , n. 151 - Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4 -quater , del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.
- Decreto 7 agosto 2012. Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151.
- Decreto del Ministro dell'Interno 3 agosto 2015 recante "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139" (e successivi decreti ministeriali integrativi, per approvazione di ulteriori norme tecniche): Codice di prevenzione incendi: Ultimo aggiornamento lunedì 10 gennaio 2022
- Decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, coordinato con la legge di conversione 27 febbraio 2017, n. 19, recante Proroga e definizione di termini. Ulteriore differimento di termini per : i) le strutture adibite a servizi scolastici e ad asili nido , ii) i rifugi alpini, (legge 21 settembre 2018, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 luglio 2018, n. 91, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative).

- Decreto del Ministero dell'Interno 07 agosto 2017 Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per le attività scolastiche, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139

Impianti termici civili per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici

- D.Lgs 3/4/2006 n.152 (Norme in materia ambientale : parte V – Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera – Titolo II: Impianti termici civili)
- Decreto Presidente Repubblica n° 412 del 26/08/1993 e s.m.i.
- DPR 16 aprile 2013, n. 74 - Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192
- Decreto MISE 10/2/2014 - Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 74/2013

Impianti che generano scarichi idrici

- D.Lgs 3/4/2006 n.152 (Norme in materia ambientale : parte III – Sezione II: Tutela delle acque dall'inquinamento)
- Legge 28 dicembre 2015, n. 221 - Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali, in particolare:
- Legge 20 novembre 2017, n. 167 Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2017. (GU Serie Generale n.277 del 27-11-2017) note: Entrata in vigore del provvedimento: 12/12/2017 Art. 17 Corretta attuazione della direttiva 91/271/CEE in materia di acque reflue urbane, con riferimento all'applicazione dei limiti di emissione degli scarichi idrici

Impianti che generano rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi

- D.Lgs 3/4/2006 n.152 (Norme in materia ambientale : parte IV – Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati)
- Decreto Ministero dell'Ambiente 1 aprile 1998, n. 148 (disciplina relativa ai registri di carico e scarico).
- Decreto Ministero dell'Ambiente 30 marzo 2016, n. 78 - "Regolamento recante disposizioni relative al funzionamento e ottimizzazione del sistema di tracciabilità dei rifiuti in attuazione dell'articolo 188-bis, comma 4-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152." (in vigore dal 08/06/2016, con contestuale abrogazione del decreto del Ministro dell'ambiente 18 febbraio 2011, n. 52, "Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 189 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e dell'articolo 14-bis del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102").

Impianti e infrastrutture con emissioni sonore

- DPCM 1/03/1991 (limiti massimi di esposizione amb. abitativo/esterno)
- L. 26/10/1995 n. 447 (Legge quadro inquinamento acustico), come da ultimo modificata da L. 31/7/2002 n. 179 art. 7 (pubblici esercizi)
- DM Ambiente 11/12/1996 (applicazione criterio differenziale per impianti a ciclo produttivo continuo)
- DPCM 14/11/1997 (valori limite)
- DPCM 31/03/1998 (requisiti per tecnico competente in acustica)
- Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 194 (Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale)

Energia

- Decreto Legislativo n. 199/2021 disciplina il rilascio delle garanzie di origine, che hanno lo scopo di dimostrare ai clienti finali la quantità di energia da fonti rinnovabili nel mix energetico di un fornitore di energia nonché quella fornita ai consumatori in base a contratti di energia prodotta da fonti rinnovabili. A regime è prevista l'abrogazione dell'art.34 del d.lgs. n. 28/2011.

16.0 INFORMAZIONI PER LA REGISTRAZIONE

Ragione Sociale	MOBILFERRO S.r.l.
N. Registrazione EMAS	IT-001802 data registrazione 18/05/2017
Termini Validità Registrazione EMAS	21/04/2025
Ente	Certiquality S.r.l. Via G. Giardino, 4 – 20123 Milano n. di accreditamento IT – V – 0001
Attestato N.	E-643
Sede legale Sede operativa:	Via Raffaello Sanzio, 366 - TRECENTA (RO) Via Eridania, 3365 - FICAROLO (RO)
Tel. Fax	0425/701181 0425/701220
E-mail:	info@mobilferro.org
Persona di contatto	Silvia Carraro
E-mail:	silvia@mobilferro.org
Cod.Fisc./Partita I.V.A	IT 002165802908
C.C.I.A.A. di Rovigo	216580290
Reg. Econ. Amm.	75498
Cod. ISTAT	36122
Cod. NACE	31.0 Fabbricazione di mobili 46.65 Commercio all'ingrosso di mobili per ufficio
Cod. INAIL Ditta	3298591
Cod. INAIL Operai	1-2612568371
Cod. INAIL Impiegati	2-2613984148
Cod. INPS	71007227-60



ALLEGATO VI
al regolamento CE 1221/2009

INFORMAZIONI RICHIESTE PER LA REGISTRAZIONE

1. ORGANIZZAZIONE

Nome | MOBILFERRO S.R.L.

Indirizzo | VIA RAFFAELLO SANZIO, 366

Città | TRECENTA (RO)

Codice postale | 45027

Paese/Land/regione/ comunità autonoma | ITALIA - VENETO

Referente | SILVIA CARRARO

Telefono | 0425 701181

Fax | 0425 701220

E-mail | info@mobilferro.org - mobilferro@legalmail.it

Sito web | <https://www.mobilferro.org/>

Accesso pubblico alla dichiarazione ambientale
o alla dichiarazione ambientale aggiornata

- a) su supporto cartaceo
 b) su supporto elettronico

Numero di registrazione | IT-001802

Data di registrazione | 18/05/2017

Data di sospensione della registrazione

Data di cancellazione della registrazione

Data della prossima dichiarazione ambientale

Data della prossima dichiarazione ambientale aggiornata | 31/12/2024

Richiesta di deroga ai sensi dell'articolo 7

SI – NO

Codice NACE delle attività | 31 – 46.65

Numero di addetti | 26

Fatturato o bilancio annuo | € 15.88 mln

2. SITO

Nome MOBILFERRO SRL

Indirizzo VIA ERIDANIA, 3365

Codice postale 45036

Città FICAROLO RO IT

Paese/Land/regione/comunità autonoma ITALIA -

Referente SILVIA CARRARO

Telefono 0425 701181

Fax 0425/701220

E-mail info@mobilferro.org - mobilferro@legalmail.it

Sito web <https://www.mobilferro.org/>

Accesso pubblico alla dichiarazione ambientale
o alla dichiarazione ambientale aggiornata

- a) su supporto cartaceo
 b) su supporto elettronico

Numero di registrazione IT-001802

Data di registrazione 18/05/2017

Data di sospensione della registrazione

Data di cancellazione della registrazione

Data della prossima dichiarazione ambientale

Data della prossima dichiarazione ambientale aggiornata 31/12/2024

Richiesta di deroga ai sensi dell'articolo 7

SI - NO

Codice NACE delle attività 31

Numero di addetti 11

Fatturato o bilancio annuo € 15.88 mln

3. VERIFICATORE AMBIENTALE

Nome del verificatore ambientale **CERTIQUALITY SRL**

Indirizzo **VIA G. GIARDINO, 4**

Codice postale **20123**

Città **MILANO**

Paese/Land/regione/comunità autonoma **ITALIA**

Telefono **02-8069171**

Fax **02-86465295**

e-mail **certiquality@certiquality.it**

Numero di registrazione dell'accreditamento **IT-V-0001**
o dell'abilitazione

Ambito dell'accreditamento o dell'abilitazione
(codici NACE)

**01.1/2/3/4/63/64/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 17 – 18 – 19 – 20 –
21 – 22 – 23 – 24.1/2/3/41/42/43/44/45/5 – 25.1/5/6/9 – 26.11/3/5/8 – 27 –
28.11/22/23/30/49/99 – 29 – 30.1- 30.2 – 30.3 – 30.9 – 31 – 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 –
39 – 41 – 42 – 43 – 46.11/13/14/15/16/17/18/19 – 46.2/3/4/5/6/7/9 – 47 – 47.1/2/4/5/6/7/8/9 -
49 – 52 – 55 – 56 – 58 – 59 – 60 – 62 – 63 - 64 – 65 – 66 – 68 – 69 - 70 – 73 – 74.1/9 – 78 – 80
– 81 – 82 – 84.1 – 85 – 87 – 88 - 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95 - 96 NACE (rev.2)**

Organismi di accreditamento o di abilitazione **COMITATO ECOLABEL - ECOAUDIT SEZIONE EMAS
ITALIA**

lì **TRECENTA (RO)** il **24/01/2024**

Firma del rappresentante dell'organizzazione

DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITA' DI VERIFICA E CONVALIDA

(Allegato VII del REG. 1221/2009)

Il verificatore ambientale CERTIQUALITY S.R.L., numero di registrazione ambientale EMAS IT – V – 0001, accreditato per gli ambiti

01.1/2/3/4/63/64/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24.1/2/3/41/42/43/44/45/5 – 25.1/5/6/99 – 26.11/3/5/8 – 27 – 28.11/22/23/30/49/99 – 29 – 30.1/2/3/9 – 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 41 – 42 – 43 – 46.11/13/14/15/16/17/18/19/2/3/4/5/6/7/9 – 47 – 47.1/2/4/5/6/7/8/9 – 49 – 52 – 55 – 56 – 58 – 59 – 60 – 62 – 63 – 64 – 65 – 66 – 68 – 69 – 70 – 73 – 74.1/9 – 78 – 80 – 81 – 82 – 84.1 – 85 – 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95 – 96 NACE (rev.2)

dichiara di avere verificato che il sito / i siti / l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione MOBILFERRO SRL

numero di registrazione (se esistente) IT- 001802

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) e s.m.i.

Con la presente CERTIQUALITY S.R.L. dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e s.m.i.,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazione contenuti nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione/sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione/del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

MILANO, il 01/02/2024

Certiquality Srl



Il Presidente
Cesare Puccioni

rev.2_250718